

**□ I.R.C.A.C.
BILANCIO 2018**

54mo Esercizio

**Approvato con delibera
n.5711 del 17/05/2019**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Avv. Adolfo Landi – Presidente f.f.
Dott.ssa Angela Maria Peruca - Consigliere

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente .	Dott. Massimo Lasalvia
Revisore	Dott. Giuseppe Pedalino
Revisore	Dott.ssa Grazia Genova

DIRETTORE GENERALE F.F.

Avv. Lorenza Giardina

INDICE

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE	Pag. 4
BILANCIO DELLA GESTIONE PROPRIA	Pag. 31
NOTA INTEGRATIVA	Pag. 36
Parte A – Criteri di valutazione	Pag.
39	
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	Pag. 42
Parte C – Informazioni sul Conto Economico	Pag. 57
Parte D – Altre informazioni sul Conto Economico	Pag. 65
Parte E – Il rendiconto finanziario della Gestione Propria	Pag. 66

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

Il presente bilancio è stato redatto dal Servizio Ragioneria e si riferisce all'esercizio 2018, precedente all'insediamento della sottoscritta Avv. Lorenza Giardina, avvenuto in data 22 Febbraio 2019, nella qualità di Direttore Generale F.F., in esecuzione di convenzione sottoscritta in data 21 febbraio 2019 tra i rappresentanti legali dell'Ircac e della Crias, avente ad oggetto l'utilizzazione temporanea (mesi sei) ed a tempo parziale del Direttore Generale della CRIAS, quale Direttore Generale facente funzioni di questo Istituto.

Per tali motivi, la sottoscritta prende atto delle risultanze del Bilancio, così come predisposte dagli Uffici, senza entrare nel merito delle dinamiche che hanno portato ai risultati della gestione.

SCOPO ISTITUZIONALE DELL'IRCAC

L' Istituto Regionale per il Credito alla Cooperazione è stato istituito con legge regionale 7 febbraio 1963 n. 12, ha durata illimitata ed è definito dallo Statuto "ente economico dotato di personalità giuridica di diritto pubblico", posto sotto la vigilanza dell'Assessorato Regionale delle Attività Produttive.

La funzione fondamentale dell'IRCAC è di favorire, mediante finanziamento pubblico, lo sviluppo delle imprese cooperative operanti in Sicilia ed è attuato attraverso la concessione del credito di esercizio a 24 mesi, del credito a medio termine di durata non superiore a 15 anni, del contributo interessi sulle operazioni di credito effettuate da aziende bancarie e sulle operazioni di leasing con le società convenzionate, nonché mediante operazioni di finanziamento disposte da leggi speciali, quali la legge 95/77 per il finanziamento delle cooperative edilizie, le leggi 37/78 e 125/80 per il finanziamento delle cooperative giovanili.

All'atto della sua costituzione il patrimonio dell'Istituto era costituito da un fondo di dotazione apportato dalla Regione Sicilia.

Accanto a tale fondo (che costituisce quello che per le società commerciali è il capitale sociale) vi era un fondo di garanzia (poi divenuto fondo di rotazione), incrementato di volta in volta dalle leggi regionali che si sono succedute nel tempo, nel quale affluivano gli utili e le perdite derivanti dalle suddette operazioni creditizie.

Tale impostazione, prevista originariamente dall'art 3 della L.R. n.12/1963, è stata modificata dalla normativa intervenuta successivamente.

In particolare, con l'art. 63 della L.R. n.6/97, per gli interventi previsti dalla normativa sul credito agevolato in favore delle cooperative, è stato istituito il fondo unico a gestione separata, in cui sono confluite le

disponibilità di diversi fondi costituiti presso l'IRCAC, soppressi sia con la stessa norma sia con le modifiche introdotte con l'art.12 della L.R. n.5/1998 e con l'art.55 della L.R. n.10/1999 che hanno stabilito la confluenza nel superiore fondo unico di altri fondi, tra cui quelli di cui alla L.R. n.12/63, alla L.R. n.37/78, alla L.R. n. 125/80, alla L.R. n.95/77 ad eccezione del fondo di dotazione e delle riserve. Su detto fondo continuano a confluire sia i rimborsi dei finanziamenti concessi, sia le perdite (ex art. 73 della L.R. n. 2/2002), sia i ricavi costituiti dagli interessi riscossi sulle operazioni di credito e da quelli maturati sulle giacenze liquide di cassa esistenti presso la banca cassiera (ex art 61 della L.R. n. 21/2014).

La Regione Siciliana ha istituito l'IRCAC, dotandolo di propri fondi a gestione separata ed attribuendo allo stesso sia i poteri autoritativi in relazione alla determinazione dei criteri di erogazione e all'ammissione delle singole imprese ai finanziamenti (art. 1 e 6 della legge regionale 7 febbraio 1963 n. 12) sia il compito di eseguire e gestire le singole operazioni finanziarie, di controllare altresì l'impiego delle somme mutate ed il rimborso delle stesse; tale gestione avviene utilizzando strumenti tipici del diritto privato, e cioè la stipulazione di contratti di mutuo per l'erogazione del denaro e la contestuale costituzione delle garanzie per la restituzione delle somme prestate.

Non vi è dunque una norma che subordini l'attività dell'IRCAC all'apporto di appositi mezzi da parte della Regione Siciliana, né il fatto che il capitale dell'IRCAC sia costituito da un fondo di dotazione di € 180.760,00, apportato con l'art. 3 della L.R. n.12/1963 dalla Regione Siciliana, appare sufficiente a supportare una tale affermazione. L'IRCAC infatti per il suo funzionamento non necessita di appositi mezzi da parte della Regione Siciliana, poiché le relative spese sono coperte esclusivamente con i ricavi realizzati, quali il corrispettivo del servizio prestato, computato sull'importo dei finanziamenti in essere, concessi alle imprese cooperative ed in genere ai soggetti aventi diritto alla concessione dei regimi di aiuto gestiti, e le disponibilità del fondo sono stanziare in origine e conferite all'IRCAC da specifiche leggi, così che per la sua operatività non sono richiesti periodici impegni di spesa.

STATUTO

Lo Statuto dell'IRCAC è stato, da ultimo, modificato con delibera n. 5058 del 12/12/2016, approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 11 del 18/1/2017 e DPR n. 79/s.1/ s.g. del 15/03/2017 nella parte relativa alla composizione del Consiglio di Amministrazione (art.8), in esecuzione e recepimento delle previsioni di cui all'articolo 39 della legge regionale n. 9/2015, come novellato dall'art.21 della L.R. n.20/2016 e secondo le

modalità indicate nel Decreto n. 3002 del 20/10/2016 dell'Assessore Regionale alle Attività Produttive.

L'art. 8 del vigente Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione sia formato da tre componenti nominati con Decreto del Presidente della Regione Siciliana, previa delibera della Giunta Regionale di Governo, su proposta dell'Assessore Regionale alle Attività Produttive e precisamente:

- dal Presidente, scelto tra persone che abbiano rilevante competenza in materia economica, giuridica e finanziaria per avere svolto attività scientifiche, professionali ed amministrative o per avere acquisito esperienza altamente qualificata di gestione o di direzione aziendale;
- da due componenti di cui uno con funzioni di Vice Presidente, designati dalle istituzioni o dalle associazioni rappresentative d'interessi economici e sociali, in rappresentanza delle stesse.

Le predette modifiche statutarie e gli atti ad esse collegati sono stati impugnati innanzi al TAR S – SICILIA – Palermo con n. 3 giudizi tuttora pendenti e precisamente:

- ricorso proposto dall'UNCI rubricato al n.931/2017 R.G.N proposto contro la Regione Siciliana - Assessorato Attività Produttive-Assessorato dell'Economia - Presidenza della Regione Siciliana - Ircac e nei confronti della Confcooperative;
- ricorso proposto dall'Unione Nazionale Cooperative Italiane contro la Regione Siciliana e nei confronti dell'IRCAC rubricato al n. 2084/2016 R.G.N.;
- ricorso proposto dall' UNICOOP SICILIA contro la Regione Siciliana e nei confronti dell'IRCAC rubricato al n. 2241/2016 R.G.N.;

Per tutti i sopraindicati giudizi l'Istituto si è costituito dando incarico di rappresentare e difendere l'Ente al Prof. Avv. Salvatore Pensabene Lioni, del Foro di Palermo, esperto amministrativista.

L'art.32 comma 1 della recente legge regionale n. 1 del 22 febbraio 2019, pubblicata sulla GURS. Parte I n.9 del 26 febbraio 2019, ha, tuttavia, ulteriormente modificato la previsione di cui al sopra richiamato art.39 della L.R. n. 9/2015 eliminando per gli enti pubblici economici il limite massimo di n. 3 componenti il Consiglio di Amministrazione.

Tale previsione sarà in ogni caso operativa a decorrere dalla ricostituzione degli Organi attualmente in carica.

ORGANI DELL'ISTITUTO – COMPETENZE E COMPOSIZIONE

Gli Organi dell'Istituto sono:

- il Consiglio di Amministrazione,
- il Presidente,

- il Collegio dei Revisori dei Conti,
- il Direttore Generale.

Il **Consiglio di Amministrazione**, è investito di tutti i poteri di amministrazione dell'Istituto, in particolare delibera: la concessione dei finanziamenti, delle agevolazioni creditizie nonché dei regimi di aiuto, la revisione dello Statuto, i regolamenti e le norme concernenti le operazioni di credito, i regolamenti ed i contratti riguardanti il personale dipendente, la nomina, gli atti e i contratti relativi al rapporto di lavoro con il Direttore Generale.

Il **Presidente** ha la rappresentanza legale dell'Istituto, promuove in giudizio le azioni legali e resiste a quelle promosse nei confronti dell'Istituto previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione; promuove direttamente le azioni possessorie, esecutive, i procedimenti monitori ed in genere gli atti conservativi dei diritti e delle ragioni dell'Ente; adotta, nei casi di urgenza e necessità, gli atti rientrati nelle attribuzioni del Consiglio di Amministrazione da sottoporre a ratifica dello stesso Consiglio nella prima seduta utile; autorizza le spese ordinarie nei limiti previsti dal Consiglio di Amministrazione.

Il **Collegio dei Revisori**, nominato dalla Regione Siciliana, è composto dal Presidente, magistrato della Corte dei Conti, da due membri di cui: un dirigente in servizio presso l'Assessorato Economia, un professionista iscritto all'albo dei revisori dei Conti da almeno tre anni, designato dall'Assessore alle Attività Produttive.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto vigila sull'osservanza delle leggi, dello statuto e dei regolamenti; accerta la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza della stessa con i bilanci; vigila sull'andamento amministrativo contabile e ne riferisce alla Presidenza della Regione e all'Assessorato Attività Produttive; svolge le funzioni previste dall'art. 2403 cod. civ. e dalle norme relative ai controlli sugli enti pubblici economici.

Il **Direttore Generale** è l'Organo cui lo Statuto attribuisce la direzione e la gestione dell'Ente sulla base delle disposizioni impartite dal Presidente e dal Consiglio di Amministrazione. Ha specifici compiti, fra i quali la predisposizione di piani programma degli interventi creditizi, la predisposizione del progetto di bilancio nonché funzioni propositive e d'impulso all'attività dell'Istituto.

Il Direttore Generale è designato a seguito di pubblico concorso per titoli e il suo rapporto di lavoro, a tempo indeterminato, è disciplinato da specifico Regolamento.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato per la durata di un quadriennio con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n..83/Serv. 1°/S.G. del 17 Marzo 2017.

L'Organo si è insediato in data 04.05.2017 nella seguente composizione: Presidente Dott. Sami Ben Abdelaali, Avv. Adolfo Landi componente, successivamente designato con D.P. n. 384/Serv.1°/S.G. del 31.7.2017, Vice Presidente, Dott.ssa Angela Peruca componente.

Il predetto decreto presidenziale n.83/2017 è stato impugnato con ricorso del 09 Maggio 2017 proposto dall'UNCI e UNICOOP innanzi al TARS-Palermo contro la Regione Siciliana, Assessorati vari ed IRCAC e nei confronti del Dott. Sami Ben Abdelaali e cti, rubricato al n.01331/2017.

Con sentenza n. 00457/2019 emessa in data 10.07.2018 e pubblicata in data 15.02.2019, la Sezione Prima dell'adito Tribunale ha dichiarato il ricorso in parte improcedibile ed in parte lo ha rigettato.

Nelle more del giudizio, a seguito della revoca della nomina del Dott. Sami Ben Abdelaali, dichiarata con D.P. n.37/serv.1°S.G. del 15.2.2018, l'avv. Adolfo Landi ha assunto in data 20.02.2018 le funzioni di Presidente. Ai sensi della vigente normativa sulla onorificità degli incarichi (comma 1 art. 18 della L.R. n. 3/2016 e s.m.i) nessun compenso viene riconosciuto ai componenti il Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Revisori è stato rinnovato dalla Regione Siciliana, cui compete la nomina ai sensi dell'art. 15 dello Statuto dell'Ente, con D.P. n.366 /17 Serv. 1°/S.G. del 20 Luglio 2017, per la durata di un quadriennio con la designazione di:

- Dott. Francesco Sucameli, Magistrato della Corte dei Conti, Presidente;
- Dott.ssa Anna Lo Cascio, in servizio presso Assessorato Economia, Componente effettivo;
- Dott. Giuseppe Pedalino Revisore contabile - Componente effettivo;
- Dott.ssa Grazia Genova in servizio presso Assessorato Economia, Componente supplente;
- Dott. Michele Spallino Revisore contabile - Componente supplente.

A seguito delle intervenute dimissioni in data 30.11.2017 del Dott. Francesco Sucameli, allo stesso, inizialmente sostituito dal componente più anziano Dott.ssa Anna Lo Cascio, è subentrato il Consigliere Massimo Lasalvia, Vice Procuratore Generale della Corte dei Conti.

Il Consigliere Massimo Lasalvia, designato con D.P. n. 137/serv.1°/S.G. del 23.03.2018 si è insediato nelle funzioni di Presidente dello stesso Organo di Controllo in data 31 maggio 2018.

Alla Dott.ssa Anna Lo Cascio, dimessasi in data 10 maggio 2018 per sopravvenuta incompatibilità, a seguito dell'assunzione di altro incarico istituzionale, è altresì subentrata il componente supplente Dott.ssa Grazia Genova.

Con delibera CdA n. 5465 del 29.03.2018, i compensi da riconoscere al Collegio dei Revisori, in applicazione dell'art.8 comma 2 del D.P.R. n.

51/1992 e degli artt. 2 e 4 del D.P.R. n. 654/1999, sono stati adeguati alla vigente normativa.

Con delibera n.5513 del 31.07.2018, il CdA, avvalendosi della previsione di cui all'art.6 co.4 bis del D.Lgs n. 231/2001, introdotto dalla legge n.183/2011, ha altresì designato il Collegio dei Revisori, nella sua attuale composizione, quale **Organismo di Vigilanza** dell'Istituto per l'assolvimento delle prescritte attività di prevenzione da esercitare entro la durata prevista dal Decreto Presidenziale di nomina del Collegio dei Revisori n. 366/Serv. 1°/SG del 20.07.2017.

Per quanto concerne, infine, il Direttore Generale, l'Avv. Vincenzo Mini, al quale è stato applicato il trattamento giuridico ed economico previsto dal CCRL del personale dirigenziale della Regione Siciliana per il dirigente generale, pur con la limitazione stipendiale a far data dal 24 maggio 2016 di cui all'art. 14 della L.R. n. 8/2016, è stato posto in quiescenza, per raggiunti limiti di età, a far data dal 30.09.2018.

L'Istituto ha inizialmente sopperito a tale carenza organica, indispensabile per l'operatività dell'Ente, attribuendo, con vari atti deliberativi, le funzioni di Direttore Generale all'unico dirigente dell'Ente, Avv. Elisa Di Francesco, per un periodo di giorni 90 e precisamente dall'01.10.2018 al 28.12.2018 e poi per la sola giornata del 16 gennaio 2019.

Successivamente l'Istituto, nell'ottica di agevolare il percorso di fusione tra IRCAC e CRIAS, disposto dall'art. 1 della L.R. n. 10/2018 e fronteggiare le proprie esigenze gestionali, così come suggerito dall'Autorità di Vigilanza con nota prot. n. 6806 del 29.01.2019, ha sottoscritto in data 21.02.2019 una convenzione con la citata CRIAS avente ad oggetto l'utilizzazione temporanea (mesi sei) ed a tempo parziale del Direttore Generale della CRIAS, Avv. Lorenza Giardina, quale Direttore Generale facente funzioni dell'Ente.

LA GESTIONE

I ricavi sono costituiti dalla commissione, dagli interessi attivi e da fitti attivi; i costi di gestione sono costituiti principalmente: dal costo del personale e dalle spese amministrative generali.

RICAVI

Commissione

Per l'attività di gestione del Fondo Unificato è attribuita all'IRCAC una commissione calcolata con le modalità appresso descritte i cui valori si possono desumere dalla tabella che segue:

COMMISSIONE	2017	2018
Ex art.12 L.R. n.5/98 - art.55 n.10/99		
Quota 1,5%	5.864.568	5.583.735
Quota 40%	773.004	797.140
	6.637.572	6.380.875
Ex art.5 Convenzione 02.12.2012		
Quota 1,5%		

L'art 12 della L.R. 30/03/98 n. 5, come modificato dall'art. 55 della L.R. 27/04/1999 n. 10, prevede che per l'attività di gestione e di recupero dei crediti è assegnata all'Istituto una commissione pari all'1,50 per cento, rapportata al valore nominale degli stessi, ancorché svalutati, per avvalersi delle previsioni normative di cui all'articolo 66 del Testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917. All'Istituto è riconosciuto, altresì, un compenso, pari al 40 per cento, rapportato all'ammontare dei crediti in sofferenza effettivamente recuperati nel corso dell'esercizio con esclusione dei recuperi ottenuti nei confronti della Regione a fronte di fidejussioni dalle stesse prestate.

In conformità a quanto precede, giova evidenziare che sussiste un diritto dell'Istituto a percepire la commissione dovuta per l'attività di gestione del fondo unificato sia perché tale diritto non risulta subordinato ad alcun provvedimento di autorizzazione, né tampoco all'approvazione dei bilanci da parte della Regione Siciliana.

Nell'esercizio 2018 l'Istituto ha addebitato al fondo unificato l'importo della commissione relativa al 2017.

In base all'art. 5 della convenzione del 2 dicembre 2012, relativa all'art. 18 della L.R. 14 maggio 2009 n.6 e s.m.i., in materia di concessione di contributi in conto interessi su finanziamenti per il consolidamento delle passività onerose e di contributi in conto capitale per la capitalizzazione delle cooperative o delle società di capitali, per il settore agricolo, viene rilevata la commissione pari all'1,50% del deliberato. Nell'esercizio 2018 non sono state deliberate agevolazioni ai sensi della legge sopra indicata.

Interessi Attivi

Gli interessi su crediti verso enti creditizi si riferiscono agli interessi maturati sulle disponibilità di cassa dell'Istituto in virtù della convenzione stipulata con Banca Nuova S.p.A. in data 31.12.2014, con durata triennale,

prorogata fino al 30.06.2018 e con Banca Intesa in data 20/9/2018, con durata triennale.

Nell'esercizio 2018 sono maturati interessi per €. 64.555 al lordo della ritenute d'acconto per €. 16.784.

Canoni di locazione

I fitti attivi dell'Istituto sono relativi:

- al contratto di locazione dell'immobile sito in Palermo – Piazza A. Gentili, n. 16, locato alla Associazione GALEBE Onlus, con sede in Corleone, sottoscritto in data 28.12.2017, il cui canone, originariamente pattuito, riferito ai primi sei anni, ammonta complessivamente ad euro 94.320. Giusta art. 4 del predetto contratto di locazione, il canone annuo, per l'anno 2019, è stato aggiornato con riferimento alle variazioni accertate dall'ISTAT nell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, verificatesi nel periodo precedente (dicembre 2017-dicembre 2018), in ragione del 75%. Detto canone, per l'anno 2019, è stato fissato in euro 15.837,90.
- al contratto di locazione di n. 4 posti, auto allocati al piano piastra dell'immobile di Via Ausonia n. 83, sottoscritto con Amato e Associati.

COSTI

Spese Amministrative Generali

Nel corso dell'esercizio 2018, l'Istituto ha posto in essere le seguenti procedure per l'acquisizione di beni o servizi, secondo quanto previsto dal Codice degli Appalti (D.lgs. n.50/2016 e successive modifiche e integrazioni).

- Affidamento del servizio di hosting (delibera C.d.A. n.5455 del 17/1/2018) per mesi 6, a seguito di procedura negoziata senza bando ex art.62, comma 2, lett. b, punto 2 (assenza di concorrenza per motivi tecnici) del Codice degli Appalti Pubblici (D.Lgs. n.50/2016);
- Nuovo affidamento del servizio di hosting (delibera Presidenziale d'urgenza n.1926 del 28/11/2018) per mesi 12, in continuità con quello di cui al punto precedente, a seguito di nuova indagine di mercato per l'individuazione delle condizioni di assenza di concorrenza per motivi tecnici ex art.62, comma 2, lett. b, punto 2 (assenza di concorrenza per motivi tecnici) del Codice degli

- Appalti Pubblici (D.Lgs. n.50/2016);
- Affidamento dell'attuale servizio di cassa a Banca Intesa S.p.A., ai sensi dell'art.36 del D.lgs. n.50/2016 (contratti sotto soglia), mediante procedura di cui all'art.216, comma 9, del citato D.lgs. n.50/2016 (Avviso di indagine di mercato), indetta con delibera presidenziale d'urgenza n. 1914 del 24/5/2018 e aggiudicata con delibera presidenziale d'urgenza n. 1919 del 28/7/2018;
 - Avviso di indagine di mercato per una procedura negoziata ai sensi dell'art.36 del D.lgs. n.50/2016, indetta con delibera presidenziale d'urgenza n.1921 del 17/7/2018 poi ratificata dal C.d.A. con delibera n.5496 del 31/7/2018, per la progettazione, fornitura e installazione di software applicativo personalizzato per la gestione del sistema informativo dell'IRCAC. Detta procedura è stata revocata al fine di acquisire, più celermente, un software necessario alla gestione della contabilità finanziaria ex D.L. n.118/2011;
 - Acquisto di un software specifico per la gestione della contabilità ex D. Lgs. n.118/2011, autorizzato con delibera presidenziale d'urgenza n.1925 del 13/11/2018, mediante ordine diretto sulla piattaforma Me.P.A., secondo quanto previsto dall'art.36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n.50/2016, al prezzo di euro 19.800,00 comprensivo anche della licenza per la gestione delle gare telematiche e di n.5 giornate di consulenza;
 - Acquisizione del servizio di fatturazione elettronica mediante ordine diretto sulla piattaforma Me.P.A., secondo quanto previsto dall'art.36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n.50/2016, con un canone annuo di euro 444,96;
 - Acquisizione di n. 38 Personal Computer e di n.45 monitor, in sostituzione di quelli presenti in Istituto, ormai obsoleti, mediante adesione alla convenzione Consip "PC DESKTOP 16" e di n.53 licenze "Office 2016" mediante Richiesta d'Offerta (RdO) sempre sulla citata piattaforma Consip. L'importo complessivo della fornitura è stato pari a euro 22.731,70 di cui euro 20.934,90 per i personal computer e i monitor ed euro 1.796,70 per le licenze software con un risparmio di euro 1.849,70 rispetto all'importo autorizzato con la delibera n.5497/2018, ottenuto con la RdO sul software;
 - Acquisizione di nuovi server di rete completi di software, mediante affidamento diretto tramite piattaforma Me.P.A., ex art. 36, comma 2, lett.a del D.Lgs. n.50/2016 come riformulato dall'art.25 del D.Lgs. n.56/2017, al prezzo di euro 39.800,00;

L'elenco che precede racchiude soltanto le procedure più importanti che hanno caratterizzato l'attività dell'Ufficio Affari Generali nel corso del 2018, non includendo l'attività giornaliera di acquisizione di beni e/o servizi

necessari all'attività dell'ente (acquisto di carta, prodotti igienici, manutenzione impianti, ecc.).

L'Istituto è dotato di un Albo dei Fornitori mediante il quale procede all'acquisizione di beni o servizi, osservando i criteri di trasparenza e rotazione previsto dal più volte citato D. Lgs. n.50/2016. Al fine di ampliare la platea dei fornitori di beni o servizi inclusi nel predetto Albo, l'Istituto sta procedendo ad una revisione dei criteri di inclusione nello stesso.

E' allo studio, in collaborazione con l'Avv. Di Rosa nell'ambito della formazione obbligatoria fornita dallo stesso in materia di appalti, la definizione di un Regolamento degli acquisti, che conterrà, nel rispetto della normativa vigente, le regole da rispettare e le linee guida da seguire per l'effettuazione degli acquisti di beni e servizi da parte dell'Istituto.

Infine, si sta procedendo ad attivare la procedura per le gare telematiche, secondo quanto previsto dalla normativa in materia, mediante software specifico, acquisito in uno con quello per la gestione della contabilità ex D.L. n.118/2011.

PERSONALE

Contratti di lavoro

I rapporti di lavoro tra l'Istituto ed il Personale sono così retti e disciplinati:

- Rapporto di lavoro del Direttore Generale: dal Regolamento del Direttore Generale dell'IRCAC approvato con delibera n. 1319 del 13/11/2008, parzialmente modificata con delibera n. 1494 del 06/03/2009, approvato con deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 42 del 9 febbraio 2010 che fa espresso rinvio al CCRL del Personale con qualifica dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art 1 della L.R. n. 10/2000, per il quadriennio Giuridico 2002/2005 e per i bienni economici 2002/2003 e 2004/2005; regolamento personale del 25 ottobre 1990 con le modifiche di cui alla delibera commissariale n. 2673/2011, approvato con delibera della Giunta di Governo n. 235/2012.
- Rapporto di lavoro dell'Addetto Stampa: dal CNLG dell'01/03/2001-28/02/2005, accordo dell'11/04/2001;
- Rapporto di lavoro di tutto il restante Personale Dipendente: dai CC.CC.NN.LL per i dipendenti delle aziende di credito e finanziarie stipulati tra le OO.SS. e l'ABI e da quanto disposto dal Regolamento del Personale del 25 ottobre 1990.

Al sopra richiamato Regolamento del personale, sono state apportate delle modifiche con delibera Commissariale n. 2673 del 09/08/2011, approvate con deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 235 del 13/07/2012, con onere per l'Istituto di adeguare il predetto Regolamento alle prescrizioni contenute nella nota n. 689/2011.

Nella seduta commissariale n.942 del 12/12/2016 è stato reso esecutivo il predetto regolamento come approvato dalla Giunta Regionale di Governo.

Ai sensi dell'art. 42, del Regolamento del Personale IRCAC: "Al personale dell'Istituto si applica, attraverso apposita Deliberazione del Consiglio di Amministrazione, ogni nuova disposizione che sarà contenuta nei contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati con ABI per il personale delle aziende di credito e finanziarie, avente carattere normativo, economico e concernente il trattamento di missione, con le decorrenze ivi previste.

Il trattamento economico e giuridico è quello previsto sia dai contratti collettivi del settore credito (per Impiegati, Funzionari e Dirigenti) sia da quello contenuto nel Regolamento del Personale, che ha natura di Contratto Collettivo Aziendale di Lavoro.

Il superiore trattamento economico costituisce la base minima obbligatoria (minimi tabellari) che viene modificata dalla dinamica contrattuale del settore credito.

La struttura della retribuzione dei dipendenti IRCAC risulta quindi conforme a quanto prescritto dal CCNL dell'11/7/1999 per impiegati e funzionari e dal CCNL dell'1/12/2000 per quanto riguarda i dirigenti. Sono state recepite tutte le voci retributive previste dai contratti che rappresentano i minimi tabellari. Gli emolumenti derivanti dalla contrattazione integrativa precedente ai superiori contratti sono stati congelati ed indicati nella voce "indennità aziendale" che rappresenta una voce dello stipendio non rivalutabile e non riassorbibile.

Circa la piena legittimità del trattamento giuridico ed economico del personale dipendente dell'Istituto secondo quanto previsto dai CC.NN.LL. di lavoro settore credito e dal Regolamento del Personale occorre richiamare l'autorevole parere dell'Ufficio Legale e Legislativo della Regione Siciliana n. 1786188/11/2012 del 18.06.2012 concernete le retribuzioni del personale dipendente il quale ritiene che: "essendo l'IRCAC un ente pubblico economico ed essendo il rapporto di lavoro del personale dipendente regolato dal diritto privato non è preclusa all'Istituto l'attribuzione di un trattamento giuridico ed economico più favorevole rispetto a quello previsto dai contratti collettivi di settore".

La struttura della retribuzione dei dipendenti IRCAC è stata già modificata in passato in conformità a quanto prescritto dal CCNL dell'11/7/1999 per impiegati e funzionari e dal CCNL dell'1/12/2000 per

quanto riguarda i dirigenti. Sono state recepite tutte le voci retributive previste dai contratti che rappresentano i minimi tabellari.

Gli emolumenti derivanti dalla contrattazione integrativa precedente ai superiori contratti sono stati congelati ed indicati nella voce "indennità aziendale" che rappresenta una voce dello stipendio non rivalutabile e non riassorbibile.

Al personale dell'Istituto sono stati applicati i contratti collettivi del settore credito fino ai C.C.N.L. del 12.02.2005, per quanto riguarda Funzionari e Impiegati e fino ai C.C.N.L. del 19.04.2005, per i Dirigenti.

L'Istituto non ha ancora riconosciuto al proprio personale il trattamento economico e giuridico previsto dai CC.NN.LL 08.12.2007 e 19.01.2012 per i Quadri Direttivi e il personale delle Aree Professionali delle aziende di credito e finanziarie (vale a dire per Funzionari e Impiegati) e dai CC.NN.LL 10.01.2008 e 29.02.2012 per i Dirigenti delle medesime aziende.

La mancata applicazione al personale IRCAC dei superiori contratti collettivi è stata giustificata con il richiamo alla disposizione di cui all'art. 31 della L.R. n. 6/1997 e s.m.i., la quale prevede che:

1. *Con effetto dall'entrata in vigore della presente legge il trattamento giuridico ed economico del personale degli enti, aziende ed istituti sottoposti a vigilanza e tutela dell'Amministrazione regionale e le cui spese di funzionamento sono a carico del bilancio regionale o che, comunque, beneficiano di trasferimenti a qualunque titolo a carico del bilancio regionale, con esclusione dei trasferimenti in conto capitale non può essere superiore a quello stabilito per i dipendenti regionali, secondo le tabelle di equiparazione adottate dai rispettivi organi di amministrazione, vistate dai componenti gli organi di revisione ed approvate dal Presidente della Regione, su Deliberazione della Giunta regionale.*
2. *L'eventuale differenza tra il maturato economico in godimento al 31 dicembre 1996 (poi 31 dicembre 2005, giusta quanto previsto dall'art. 55 della L.R. n. 10/1999, come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 9/2006) del suddetto personale e il trattamento economico spettante alla medesima data al personale regionale viene mantenuta quale assegno ad personam, riassorbibile con i futuri miglioramenti economici.*
3. *Gli eventuali maggiori oneri derivanti da contrattazione di settore non possono gravare sul contributo regionale che deve esporre analiticamente la quota destinata al costo del personale.*
4. *L'applicabilità di contratti di settore e/o integrativi è subordinata al reperimento da parte degli enti di nuove e maggiori entrate non a carico del bilancio della Regione".*

Nonostante l'Istituto abbia provveduto ad adottare le tabelle di equiparazione giuridica ed economica in data 20/12/1999, con delibera

n.8655, e ad aggiornare le stesse, con riferimento ai nuovi contratti regionali, con le delibere n.2174 del 24/8/2010 e n.2214 del 19/10/2010, la suddetta previsione legislativa non ha, fino ad oggi, trovato effettiva applicazione nell'ambito della disciplina del rapporto di lavoro alle dipendenze dell'Istituto, in quanto la Regione Sicilia non ha ancora definito (sono trascorsi 16 anni dalla data della prima delibera) l'iter procedimentale di propria competenza per l'approvazione delle tabelle di equiparazione, con la conseguenza che non può considerarsi verificata la condizione della "vigenza delle tabelle" cui è logicamente subordinata l'operatività della norma.

Quanto precede è stato probabilmente determinato dalla impossibilità giuridica di stabilire un criterio valido ed attendibile di equiparazione tra attività lavorative e normative contrattuali tanto differenti, dato che in Istituto si applica il Regolamento del Personale e i CC.NN.LL del settore credito, in quanto ente pubblico economico mentre ai dipendenti regionali si applica il contratto collettivo regionale, in quanto amministrazione pubblica. La difficoltà di individuare profili professionali perfettamente coincidenti nelle differenti realtà lavorative determina, inoltre, il rischio di conseguenze che possono causare ulteriori contenziosi lavoristici con il personale.

Entrando nel merito della disposizione dell'articolo 31 della L.R. n.6/97 si ritiene opportuno evidenziare che la stessa si riferisce agli istituti sottoposti a vigilanza e tutela dell'Amministrazione regionale e le cui spese di funzionamento sono a carico del bilancio regionale o che, comunque, beneficiano di trasferimenti a qualunque titolo a carico del bilancio regionale.

L'Istituto è ente pubblico economico e, in quanto tale, è dotato di piena autonomia finanziaria, gestionale ed amministrativa, come da riscontro nella costante giurisprudenza civile e amministrativa, di merito e legittimità, non solo sulla base del proprio statuto ma muovendo da una puntuale esegesi delle disposizioni contenute nella legge istitutiva e nelle successive disposizioni di legge che concernono l'attività dell'Istituto stesso; non è a carico del bilancio della Regione in quanto non viene pagato all'Istituto – né direttamente né indirettamente – alcun contributo per le spese del personale o del funzionamento dell'ente; l'Ircac addebita al fondo ex art. 55 L.R. n. 10/99 – una commissione per il servizio reso alle cooperative finanziate, che non incasserebbe qualora non svolgesse la relativa attività di concessione di finanziamenti e recupero crediti.

Le risorse necessarie per la copertura del costo del personale derivano dai ricavi della propria attività, quali le commissioni, interessi e fitti attivi.

Organizzazione dei Servizi ed Uffici

L'attuale organizzazione degli Uffici e Servizi dell'Istituto, è così

articolata:

- PRESIDENZA: comprendente la Segreteria Presidenza, lo Staff Presidenza e l'Ufficio Stampa e Consulenza Aziendale;

- DIREZIONE GENERALE: comprendente la Segreteria Direzione e lo Staff Direzione;

- SERVIZIO AFFIDAMENTI che si compone di tre uffici: Ufficio I che si occupa della gestione dei finanziamenti diretti ex L.R. n. 12/63 (credito di esercizio e credito a medio termine) ed ex L.R. n. 36/91 (crediti a medio termine per la capitalizzazione), contributo interessi, leasing e crediti speciali; Ufficio LL. SS. E VV. TT. che si occupa delle valutazioni e stime di immobili e mobili aziendali e gestione delle leggi regionali sull'edilizia e sull'occupazione giovanile; Ufficio di Messina nel quale è impegnata una sola risorsa (funzionario);

- SERVIZIO LEGALE che svolge i compiti di gestione del contenzioso, di rappresentanza e difesa in giudizio dell'Istituto e di consulenza in materia legale;

- SERVIZIO PERSONALE, AA.GG. e G.I. che comprende l'Ufficio Personale che si occupa di tutte le attività di gestione del personale; l'Ufficio Gestioni Informatiche che svolge attività di gestione delle risorse informatiche dell'Istituto e l'Ufficio Affari Generali con competenze sulla gestione degli immobili e dei beni mobili dell'Istituto e degli acquisti di beni e servizi;

- SERVIZIO RAGIONERIA che si occupa della contabilità e bilancio dell'Istituto, delle dichiarazioni fiscali periodiche ed annuali e dei rapporti con la banca tesoriera.

Tale organizzazione è stata messa in discussione con l'applicazione dei CC. NN. LL. del credito del 1999 e successivi, dove sono state abolite le figure dei funzionari, poste all'interno dei quadri direttivi con un contratto di appartenenza comune a quello degli impiegati (aree professionali) e scorporato da quello dei dirigenti.

Le motivazioni sottostanti a tali scelte nell'ambito del "credito" sono state di natura economica per evitare la vecchia progressione economica dei funzionari (da 1 a 12) e istituendo solo 2 posizioni all'interno dei quadri direttivi (III e IV fascia).

Tali posizioni, secondo le tabelle di equiparazione approvate dall'Ente dal punto di vista normativo, corrispondono a quelle dei dirigenti regionali di III fascia.

Le figure dei dirigenti in ambito bancario (corrispondenti a quelle dei dirigenti regionali di II fascia) rappresentano pertanto delle figure apicali, giustificate come per i dirigenti regionali di II fascia, solo da un sostenibile rapporto Dirigente/Impiegati.

In ossequio pertanto alle previsioni contrattuali e alla spending review che grava sull'Istituto è sempre meno possibile mantenere siffatte figure, sia

in termini assoluti (per l'ampiezza delle retribuzioni) sia in termini relativi (riducendosi sempre più la relazione tra Dirigente e numero di personale sottostante).

Sinora l'Istituto ha cercato di rispettare solamente le imposizioni dell'art. 31 della L.R. 6/97, agendo sul blocco della crescita stipendiale (a seguito rinnovo contratti) e lasciando inalterata l'organizzazione, con la pleora di gradi presenti nel Regolamento "anni 90", nonostante la notevole riduzione di personale avvenuta nel tempo di cui si è sopra accennato.

Quanto sopra evidenziato ha comportato diverse richieste di mansioni superiori da parte dei dipendenti con notevole aggravio di costi senza che ciò abbia determinato una crescita di efficienza.

Poiché le figure storicamente preposte ai Servizi in massima parte sono state poste in quiescenza e che il personale nel frattempo è cresciuto in professionalità, appare indifferibile una riorganizzazione che ridisegni nei rapporti gerarchici e nelle responsabilità, il personale dell'Ente.

Organico del Personale

- Al 31/12/2018 l'organico del personale era composto da n. 51 dipendenti a tempo indeterminato, su un totale previsto dalla pianta organica di n. 117.

- Nell'anno 2018, nel mese di aprile, è cessato il rapporto di lavoro per pensionamento di una dipendente con la qualifica di Primo Segretario della categoria amministrativa e nel mese di settembre è cessato il rapporto di lavoro per pensionamento del Direttore Generale dell'Istituto.

- Il personale al 31/12/2018 contava 52 dipendenti; a decorrere dal 1 aprile 2019 il personale in servizio è ridotto a n.42 dipendenti in quanto n. 8 dipendenti usufruiranno del pensionamento anticipato per il raggiungimento della "quota 100"; un dipendente con qualifica di Vice Capo Ufficio (QD4) equiparato al dirigente di III fascia della Regione è in posizione di aspettativa non retribuita quale commissario straordinario dell'A.R.N.A.S. "Garibaldi" di Catania, ai sensi del D.Lgs. n. 502 del 30.12.1999, art. 3/bis.

- Il personale in servizio al 31/12/2018 è così articolato:

	Donne	Uomini	Totale	
A - Dirigenti		1	0	1
B - Funzionari-Quadri Direttivi IV	5	10	15	
C - Impiegati - Aree professionali III e IV	20	15	35	
D - Capo redattore	1	0	1	

RETRIBUZIONE PERSONALE

Le tabelle di retribuzione del personale sono qui di seguito riportate:

TABELLE RETRIBUZIONE PERSONALE

	TABELLE VIGENTI PER IL DIRETTORE GENERALE							Tot.voci Stipendio	RETRIBUZIONE ANNUALE
	Stipendio	I.I.S.	Posizione Fissa	Posizione Variabile	Rateo Tredicesima	Ind.Vac. Contr.le			
Direttore Gen.le	4.313,25	604,54	3.012,67	0,00	(1)	610,03	290,19	8.830,68	105.968,16

(1) La retribuzione di posizione parte variabile di 3.750,000 non è stata erogata da marzo 2017 ai sensi di quanto previsto dall'art.14 L.R.8/2016 e s.m.i.

TABELLE MENSILI VIGENTI DALL'1/12/2005 PER I DIPENDENTI CON CCNL DEL CREDITO													
Riferimento CCNL del 1/12/2000 per dirigenti dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali e accordo del 19/04/2005 per i dirigenti													
Riferimento CCNL del 12/02/2005 per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali													
Livello Retributivo	Stipendio	Scatto Anzian.	Ex Ristr. Tabellare	Assegno ad pers.	Ex P.R. (quota liv.)	Ind. Aziendale	Ind.Azien. Q. Scatto	RETR. MENSILE FISSA		RETR. ANNUALE FISSA		Tot.voci Stipendio	Tot.voci Scatti
								Tot.voci Stipendio	Tot.voci Scatti	Tot.voci Stipendio	Tot.voci Scatti		
Dirig Capo Servizio	4.527,24	90,57	13,59	1.522,39 (2)	262,99	2.231,41	47,14	8.544,03	151,30	111.072,39	1.966,90		
QD 4L Capo Ufficio	3.527,25	91,06	13,65	1.175,35	176,30	1.578,13	34,92	6.457,03	139,63	83.941,39	1.815,19		
QD 4L ViceCapo Ufficio	3.527,25	91,06	13,65	783,57	117,53	890,13	9,44	5.318,48	114,15	69.140,24	1.483,95		
QD 4L Funzionario	3.527,25	91,06	13,65	391,79	58,76	635,33		4.613,13	104,71	59.970,69	1.361,23		

TABELLE MENSILI VIGENTI DALL'1/12/2005 PER I DIPENDENTI CON CCNL DEL CREDITO														
Riferimento CCNL del 12/02/2005 per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali														
Livello Retributivo	Stipendio	Scatto Anzian.	Ex Ristr. Tabellare	Ex P.R. (anz.<15)	Ex P.R. (anz.>15)	Ex P.R. Q.scatti	Ind. Aziendale	Ind. Tram	RETR. MENSILE FISSA		RETR. ANNUALE FISSA		Tot.voci Stipendio	Tot.voci Scatti
									Tot.voci Stipendio	Tot.voci Scatti	Tot.voci Stipendio	Tot.voci Scatti		
3*Area 4*liv Segretario Capo	2.195,47	39,70	7,64	55,41	57,67	2,65	545,61	1,24	2.799,99	49,99	36.399,87	649,87		
3*Area 3*liv 1* Segretario	2.040,76	39,70	7,64	51,09	53,37	2,65	306,74	1,24	2.402,11	49,99	31.227,43	649,87		
3*Area 1*liv Segretario	1.820,08	39,70	7,64	35,45	37,71	2,34	248,10	1,24	2.107,13	49,68	27.392,69	645,84		
2*Area 3*liv Impiegato II CTG	1.713,91	33,99	6,54	9,73	11,98	1,02	357,57	1,24	2.084,70	41,55	27.101,10	540,15		
2*Area 2*liv Commesso Capo	1.668,40	27,78	5,34	1,30	3,59	0,59	268,77	1,24	1.942,00	33,71	25.246,00	438,23		

TABELLE VIGENTI PER IL REDATTORE CAPO													
Livello Retributivo	Stipendio	Scatto Anzian.	Ind. Conting.	Ind. Add.Stampa	Ind. Sost.Straoor.	Ind. Funzione	Ind. Redaz.(3)	RETR. MENSILE FISSA		RETR. ANNUALE FISSA		Tot.voci Stipendio	Tot.voci Scatti
								Tot.voci Stipendio	Tot.voci Scatti	Tot.voci Stipendio	Tot.voci Scatti		
Redattore Capo	2.836,95	205,80	593,01	510,65	1.182,18	459,42	2.067,89	5.582,21	205,80	75.495,42	2.707,06		

(3) Erogata solo a giugno

I costi complessivi del personale dipendente per l'anno 2018 sono indicati nella tabella che segue:

Personale	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Competenze e contributi	2.986.534	3.858.213	-871.679
Accantonamenti a fondi rischi	0	0	
Accantonamento TT.FF.RR.	268.294	272.143	-3.849
Totale complessivo di spesa	3.254.828	4.130.356	-875.528

Nell'anno 2018 le retribuzioni del personale dipendente e gli oneri contributivi riflessi, distinte per qualifica e grado sono riportati nella tabella che segue:

	N.RO RETRIBUZIONI		CONTRIBUTI	TFR LIQUIDATO
Direttore	1	83.006,04	20.947,64	427.965,04
Capo Redattore	1	113.613,79	31.311,48	
Capo Servizio	1	133.311,22	33.498,13	
Funzionari/QD/4	15	1.203.935,90	306.733,77	
Impiegati di I	29	1.292.966,79	326.489,12	62.844,01
Impiegati di II	0	0,00	0,00	0,00
Subalterni	6	209.312,70	52.232,78	
	53	3.036.147,02	771.212,92	490.809,05

ASSENZE RETRIBUITE DEL PERSONALE ANNO 2018

CONGEDO ORDINARIO

- n. 1254 gg. fruiti
- n. 1006 gg. da fruire

MALATTIA

n. 468 gg.

PERMESSI L. 104/92

n. 225 gg. utilizzati da n. 13 dipendenti

PERMESSI PER CONGEDO STRAORDINARIO ART. 30 REG.PERS.

n. 209 gg.

PERMESSI PER MOTIVI PERSONALI ART. 28 REG.PERS.

n. 1.838,32 ore fruiti (gg. n. 245)

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il personale dipendente ha ricevuto la seguente formazione:

- tre dipendenti del Servizio Ragioneria hanno frequentato il corso di formazione “Master norme e tributi percorso di aggiornamento 2018/2019”, tenuto dal “Sole 24 ore”, articolato in incontri mensili, della durata di 1 giorno, che si sono svolti nella città di Messina, nelle seguenti date: 24 gennaio - 20 febbraio - 22 marzo - 18 maggio - 18 ottobre e 14 novembre 2018;
- quattro dipendenti, hanno partecipato al corso di formazione “Come gestire gli affidamenti sotto soglia”, tenuto in data 15 maggio 2018 a Palermo, da Mediaconsult, della durata di un giorno;
- dieci dipendenti hanno partecipato al corso di formazione *in house* “Sicurezza e riservatezza dei dati personali – Regolamento UE 2016/679”, svoltosi in data 9 maggio 2018;
- tutto il personale dipendente ha partecipato al corso di formazione obbligatorio, sul tema “Formazione in materia di Anticorruzione e trasparenza”, tenuto *in house* dall’avv. Di Rosa, il giorno 06.12.2018;
- due dipendenti hanno partecipato al seminario su “La tutela della privacy nella P.A. dopo il GDPR: metodologie, misure di sicurezza, sanzioni e coordinamento con la normativa nazionale”, svoltosi a Roma il 27 e 28 giugno 2018;
- dodici dipendenti hanno partecipato, nei locali dell’Istituto, al corso di formazione in materia di principi contabili, di cui al Dlgs n. 118/11 nei giorni 5 e 6 luglio 2018, tenuto a cura della società Delisa s.r.l., della durata di quattro ore giornaliere;
- due dipendenti hanno partecipato al corso di formazione “Corso DPO” svoltosi nei giorni 19-21 settembre e nei giorni 4,11 e 12 ottobre 2018 a Milano, tenuto dalla società Certification s.r.l. di Milano.

Il personale legale ha ricevuto la obbligatoria formazione ed aggiornamento professionale, tramite l’iscrizione ai corsi tenutisi a cura dei Consigli dell’Ordine.

L’Istituto, inoltre, ha programmato la formazione, per fornire al personale dipendente le competenze teoriche e pratiche nella disciplina degli appalti, con contestuale tutoraggio ed assistenza alle procedure di evidenza pubblica, necessarie affinché possa efficacemente agire, per l’acquisizione di servizi, forniture, lavori ed opere, nel corretto rispetto della normativa vigente in materia.

Con delibera n. 5457 del 17.01.2018 è stato affidato, *ai sensi dell’art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, all’Avv. Giuseppe Di Rosa, l’incarico di docenza per la formazione nella disciplina degli appalti, con contestuale tutoraggio ed assistenza alle procedure di evidenza pubblica in corso di svolgimento e da svolgersi, nonché per la formazione in materia di anticorruzione ed assistenza nell’aggiornamento del Modello di organizzazione e gestione, ex D.Lgs. n. 231/2001*”, al costo complessivo di

euro 38.000,00, oltre IVA e CPA, ed alle condizioni, termini e modalità nella predetta delibera meglio specificate.

Contenzioso lavoristico

Si ritiene opportuno evidenziare nella presente relazione anche la pendenza di un rilevante contenzioso lavoristico. Le controversie in corso al 31.12.2018 sono analiticamente indicate nella nota integrativa.

Si sottolinea, in particolare, per le probabili refluenze economiche negli esercizi futuri, la controversia promossa da n. 55 dipendenti (Ascione Ernesto + 37 c/Ircac – Tuzzolino Arturo +16, ricorso non ancora notificato), dinanzi alla Corte di Appello di Palermo Sezione Lavoro, avverso la sentenza del Tribunale di Palermo favorevole per l'Istituto. I ricorrenti, tutti dipendenti o ex dipendenti dell'IRCAC, deducendo la sussistenza di asserite violazioni contrattuali da parte dell'Istituto relativamente al rapporto di lavoro instaurato con gli stessi, si dolgono:

- a) della mancata applicazione del trattamento economico e giuridico previsto dai CCCCNNLL delle aziende di credito e finanziarie stipulati dopo il 2005;
- b) della mancata corresponsione del "premio aziendale" previsto dai suddetti CCCCNNLL (e dal CCNL del 2005), riguardo gli anni 2006 e seguenti;
- c) dell'avvenuta abrogazione, per opera dell'Istituto, dell'indennità di cui all'art. 60 del Regolamento del Personale;
- d) del mancato pagamento dall'anno 2011, della retribuzione corrispondente ai permessi retribuiti per ex festività soppresse (prevista dai CCCCNNLL per le imprese creditizie), della commutazione dei permessi in ferie e, dal 2014, della relativa caducazione in caso di mancata fruizione entro il dicembre dell'anno di riferimento.

Le difese spiegate nel giudizio "de quo" fanno precipuamente riferimento alla disposizione di cui all'art. 31 della L.R. n. 6/1997 e s.m.i.,.

In attesa della definizione giudiziaria della controversia è stato previsto negli anni precedenti l'accantonamento ai fondi rischi:

- di €. 2.459.835, per differenze retributive contrattuali;
- di €. 478.329, per premio aziendale.

IMMOBILI

L'IRCAC è proprietario di un patrimonio immobiliare suddiviso in diverse unità che qui di seguito vengono singolarmente trattate:

- Immobile sito in Palermo, piazza A. Gentili n.16

Trattasi di un appartamento di 262,00 mq., già sede dell'Istituto, adibito ad uffici, facente parte di un edificio signorile risalente agli anni 70 sito in Palermo tra la Piazza A. Gentili e la via Duca della Verdura, quindi in una zona residenziale e di pregio del centro urbano della città.

L'immobile presentava uno stato alquanto precario di manutenzione che avrebbe reso necessaria ed urgente l'esecuzione di consistenti opere di manutenzione ordinaria.

A seguito della pubblicazione di avviso esplorativo per manifestazione di interesse alla conduzione in locazione, l'immobile sito in Palermo – Piazza A. Gentili, n. 16, è stato locato alla Associazione GALEBE Onlus, con sede in Corleone, con la sottoscrizione del relativo contratto in data 28.12.2017, il cui canone di locazione, riferito ai primi sei anni, ammonta complessivamente ad euro 94.320. Entro il termine di 6 mesi dalla sottoscrizione il locatore avrebbe dovuto svolgere i lavori di ristrutturazione e adeguamento, come da computo metrico allegato al contratto stesso, necessari per rendere l'immobile utilizzabile e idoneo allo svolgimento della propria attività. L'importo di detti lavori, previa verifica e positiva valutazione da parte dell'Istituto, avrebbe dovuto essere decurtato dal canone pattuito per i primi 6 anni. In atto, nonostante le ripetute richieste, il locatore non ha prodotto nessuna documentazione dei lavori effettuati. L'Istituto sta valutando le azioni da intraprendere.

- Immobile sito in Palermo, via Briuccia n.52

E' una parte del piano cantinato sottostante l'edificio ubicato in Via Briuccia 52, adiacente al piano cantinato sottostante all'edificio di via Ausonia 83, utilizzata come posteggio automezzi dell'Istituto.

- Immobile sito in Palermo, via Ausonia n.83

E' la sede dell'Istituto in cui sono ubicati gli uffici. Fa parte di un complesso edilizio realizzato agli inizi degli anni settanta. L'immobile IRCAC, dotato di accesso da via Ausonia n. 83 e da Via Orlandino n. 8 è composto da:

- un piano cantinato, adibito ad autorimessa e locali di deposito archivi, collegato internamente ai piani terra, soppalco, primo e secondo, tramite ascensori ad uso esclusivo;
- piano terra: sala congressi IRCAC e gli ingressi ai piani superiori;

- un piano ammezzato, costituito da uffici e da due zone allo stato grezzo;
- nel piano denominato piastra, vi sono n. 27 posti auto di proprietà esclusiva dell'IRCAC, raggiungibili tramite una rampa carrabile con accesso dalla via Orlandino e scala condominiale;
- un primo piano, costituito da un'unica unità immobiliare destinata ad uffici;
- un secondo piano, destinato ad uffici.

Un contratto di locazione di n. 4 posti, auto allocati al piano piastra dell'immobile di Via Ausonia n. 83, è stato sottoscritto con Amato e Associati, la durata originariamente era prevista per due anni (ora in regime di prorogatio) e l'Istituto non ritiene di procedere ad una nuova stipula fintanto che non saranno risolti i problemi legati agli interventi straordinari per l'adeguamento dell'impianto antincendio del piano piastra.

Relativamente ai “costi per la manutenzione ordinaria e straordinaria” gli stessi sono indicati nel conto economico, al quale si rinvia.

SISTEMA INFORMATICO

Il Sistema Informativo Aziendale è basato su una piattaforma hardware costituita da un Mainframe IBM 9221/130 della famiglia IBM 370/390, acquisito come usato nel 1999, e da una piattaforma software acquisita a metà anni '80 costituita come base dal pacchetto di procedure applicative dell'IMER (Istituto di Medio Credito Emilia Romagna), sviluppate a partire dagli anni '70, selezionato da una apposita commissione interna dell'Istituto a metà anni '80, che sono state quindi implementate, adeguate e personalizzate nel corso degli anni dal personale informatico interno IRCAC secondo le esigenze proprie dell'Istituto, prediligendo l'uso e l'aggiornamento in tempo reale degli archivi e l'integrazione dei moduli componenti. Tali procedure “in house”, in esercizio, hanno supportato le attività del core business dell'Istituto per oltre trenta anni. Purtroppo negli ultimi anni si sono verificate varie situazioni di guasto di parti del suddetto Mainframe con conseguenti interruzioni di servizio a causa dell'obsolescenza del sistema e della difficoltà o impossibilità di IBM di effettuare riparazioni e reperire parti di ricambio.

Pertanto, a seguito di continue sospensioni del sistema che hanno portato definitivamente al blocco totale, l'Istituto con delibera n.5455 del 17/1/2018 ha deciso per l'affidamento del servizio di hosting ad una ditta, la SEFIN S.p.A. di Milano, ai sensi dell'art.63 comma 2 lettera b) punto 2 del

D.Lgs. n.50/2016 per un periodo di 4 mesi rinnovabili, al costo complessivo di Euro 129.955,00 (comprensivo dell'eventuale proroga).

Sito WEB e Trasparenza

L'Ircac è dotato di un sito web - www.ircac.it- rispondente al dettato legislativo in materia di Anticorruzione (comprende infatti la obbligatoria sezione "Amministrazione Trasparente", costantemente aggiornata nei contenuti, come da D.lgs.33/2013 e D.lgs.97/16 -Foia).

SPESE LEGALI E CONSULENZA

Le spese legali e di consulenza sostenute nell'esercizio 2018 ammontano complessivamente ad € 152.080 rispetto ad € 198.910 del 2017, con un decremento di € 46.830.

In particolare le spese legali sono state sostenute per l'ammontare di € 138.638, con un decremento del 26,09% rispetto a quelle del 2017, pari ad € 187.591.

Gli incarichi legali conferiti ad Avvocati di libero Foro, ancorché fosse presente un Servizio legale interno, hanno trovato la loro giustificazione:

- a) sia perché concernenti cause o procedimenti dinanzi ad autorità giudiziarie superiori, per cui in atto non vi sono in Istituto professionisti interni cui può essere conferito il relativo mandato;
- b) sia perché riguardanti cause o procedimenti in cui è ravvisabile un potenziale interesse personale, ovvero un conflitto d'interessi, ovvero una comprovata situazione di disagio dei professionisti interni ad assumere la difesa dell'Istituto;
- c) sia perché relativi a giudizi per cui occorra una specifica competenza professionale di cui gli avvocati interni risultano sprovvisti.

In particolare i costi sostenuti per il contenzioso tributario sono riferibili a vertenze con l'Amministrazione Finanziaria di notevole portata economica.

Per ciò che concerne il ricorso a patrocinatori esterni per il contenzioso lavoristico si è ritenuto che l'opportunità dello stesso fosse

determinata dalla difficoltà e dalla problematicità per il Servizio legale interno di curare con equilibrio, serenità ed imparzialità gli aspetti connessi con le rivendicazioni avanzate a vario titolo da dipendenti dell'Istituto, legati ai componenti del Servizio da un rapporto di natura personale o professionale che avrebbe potuto inficiare gli aspetti più propriamente tecnici del patrocinio. Si aggiunga inoltre che talune delle controversie avevano ad oggetto istituti contrattuali comuni alla regolamentazione economica del rapporto di lavoro con lo stesso personale legale.

Le spese legali riferibili a controversie nei confronti dell'Avv. V. Mini, Direttore Generale fino alla data del suo pensionamento 30.09.2018, sono relative al ricorso presentato dallo stesso per il riconoscimento differenze economiche per R.I.A. nonché per la mancata corresponsione di somme a titolo di retribuzione di parte variabile.

Le spese legali riferibili a controversie nei confronti dell'ex Direttore Generale Avv. A. Ambrosetti sono relative ai ricorsi presentati dallo stesso in relazione alla cessazione del rapporto di lavoro quale Direttore Generale dell'Istituto, giusta delibera commissariale d'urgenza n. 1799 del 18 dicembre 2012, ratificata con delibera n. 3296 del 27 dicembre 2012, in esecuzione della sentenza della Corte d'Appello di Palermo Sezione Lavoro n. 2710/2012 del 6 dicembre 2012, nonché riconoscimento di integrazione trattamento economico; inoltre l'Istituto ha promosso un'azione legale nei confronti dell'Avv. A. Ambrosetti per il recupero di una somma dallo stesso dovuta.

Infine, spese legali sono state imputate a seguito di pignoramento di somme presso terzi ed al relativo provvedimento di assegnazione.

L'Istituto nel rispetto dei principi di trasparenza, economicità, efficienza e rotazione, con delibera n.4797 del 12 Aprile 2016 tutorialmente approvata, ha ritenuto opportuno, nei casi in cui non sia possibile avvalersi del patrocinio del proprio personale legale, di regolare il conferimento d'incarichi professionali ad avvocati esterni e di costituire un apposito "ALBO" di professionisti, da cui poter attingere per la difesa ed assistenza in sede giudiziaria dei propri diritti, interessi e ragioni nei settori civile, lavoro, penale, amministrativo, tributario dell'Ente ed extragiudiziale negli stessi settori.

Al fine di supportare l'Istituto nell'attività di aggiornamento del modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n.231/2001 in materia di anticorruzione, l'IRCAC si è avvalso della consulenza di un professionista qualificato.

Le altre spese per consulenze hanno natura obbligatoria ed hanno riguardato rispettivamente il D.Lgs. n. 626/94, per l'incarico di medico competente in materia di controlli sanitari per i dipendenti, e il D.Lgs. n.

81/08 per l'incarico a professionista qualificato in materia di prevenzione e protezione per la sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro.

Infine, per la necessaria attività di controllo ed elaborazione delle informazioni necessarie alle sue finalità istituzionali, l'Istituto ha sottoscritto il servizio Telemaco con Infocamere.

ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELL'IMMAGINE DELL'ISTITUTO

- Nell'anno 2018 l'attività di informazione, comunicazione e promozione dell'Ircac è continuata non solo attraverso il sito internet www.ircac.it, ma anche attraverso la pagina Facebook Ircac, Istituto regionale per il credito alla cooperazione, che viene costantemente aggiornata, anche questo a cura dell'Ufficio Stampa che coordina anche la Consulenza Aziendale.
- Nell'anno 2018 ha funzionato a pieno ritmo, e con ottimi risultati, lo Sportello di Catania aperto presso la locale Camera di Commercio, presidiato una volta a settimana (di norma il mercoledì) dal personale della Consulenza Aziendale, così come lo Sportello a Mazara del Vallo, frutto di una convenzione con il Comune che ha messo a disposizione, a titolo gratuito, personale ed uffici presso il Complesso Filippo Corridoni.
- L'Ircac, nel 2018 , ha partecipato, con proprio stand, alla VII edizione di Blue Sea Land, organizzato dal Distretto della pesca del mediterraneo che si è svolta dal 4 al 7 ottobre a Mazara del Vallo
- Inoltre, l'Ircac ha organizzato un incontro con i Presidenti delle centrali cooperative del territorio etneo, che si è svolto il 28 settembre presso lo Sportello decentrato alla Camera di Commercio di Catania e ha organizzato, a cura dell'Ufficio stampa e Consulenza Aziendale, una Giornata formativa per i dirigenti e quadri di Confcooperative Sicilia, che si è svolto il 18 settembre nella sede dell'Ircac a Palermo.

PARTECIPAZIONE

L'IRCAC ha sottoscritto e partecipa al capitale sociale della SICILIANA FINANZIARIA S.p.A. in liquidazione SICILFIN, con sede in Palermo, Via Alfonso Borrelli n.3, con una quota del 21% del capitale pari ad € 312.870 di cui €300.320 versati.

Il liquidatore è il Rag. Alessandro Sciortino che, come da comunicazioni ricevute dall'Istituto, ha sottoscritto l'ultimo Bilancio al 31.12.2010.

Giusta decisione n.915 assunta nella seduta commissariale del 23.09.2015, la partecipazione azionaria Sicilfin S.p.A. in liquidazione è stata interamente svalutata.

PRIVACY E SICUREZZA

In materia di Privacy l'Istituto, il 25 maggio 2018 ha provveduto a nominare il DPO, conformandosi così agli obblighi derivanti dalla normativa europea (Regolamento (UE) n.679/2016- GDPR) e dalla normativa italiana (D.lgs.101/2018).

DPO dell'Istituto è il Capo Ufficio Stampa Donatella Palumbo, nominata con Delibera n. 1913/2018, i cui dati personali sono stati comunicati con apposito modulo all'Autorità di controllo, come previsto dalla normativa vigente e pubblicati sul sito internet dell'Istituto.

Visti gli obblighi stringenti e le nuove responsabilità del GDPR, che intende assicurare maggiori misure di sicurezza e protezioni dei dati personali e che prevede anche regole più chiare in materia di informativa e consenso introducendo un sistema sanzionatorio più rigoroso nei casi di violazione dei dati personali, l'Ircac ha provveduto ad assicurare la formazione (resa peraltro obbligatoria proprio dal Reg.UE n.679/2016) del DPO dell'Istituto, consentendo la sua partecipazione, nei mesi di settembre ed ottobre 2018, ad appositi moduli formativi a cura della società Certification s.r.l. di Milano.

PIANO ANTICORRUZIONE

L'Istituto in quanto Ente Pubblico Economico sottoposto a vigilanza e tutela della Regione Siciliana ha adottato il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.), finalizzato all'analisi e alla prevenzione del rischio di corruzione e lo ha approvato con delibera n. 4853 del 31/5/20116 ed ora oggetto di aggiornamento e deliberazione in una prossima seduta del CDA.

E' stato, altresì , predisposto il cosiddetto "Documento Unitario in Materia di Anticorruzione" contenente le misure di prevenzione della corruzione proprie del "Modello 231" e le misure integrative previste dal comma 2-bis dell'articolo 1 della legge 190/2012 anche questo, dopo una recente rivisitazione, in attesa di approvazione da parte del CDA.

Con l'adozione del "Modello 231" prenderà il via l'attività dell' Organismo di Vigilanza (O.D.V.) già individuato con delibera n. 5513 del 31/7/2018 nella stessa composizione del Collegio dei Revisori e con durata fino alla data di scadenza dello stesso Collegio e, comunque, entro e non oltre la data di effettiva fusione di IRCAC e CRIAS prevista dalla norma del 2018.

Verranno, infine, portati all'attenzione del CDA il Codice Etico e il Codice di Comportamento.

ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E PROTEZIONE EX D.LGS. N.81/2008

Il servizio di prevenzione e protezione è stato operativo anche per l'anno 2018.

L'incarico di RSPP, ex art. 36 D.Lgs. n. 50/2016, è stato assegnato, con delibera n. 5248 dell'8 giugno 2017, all'Ing. Roberto Di Gangi di Grotte, per la durata di 24 mesi decorrenti dal 28.06.2017, al costo complessivo pari ad euro 2.250,00 e con un risparmio rispetto al contratto precedente di € 618,00.

La Signora Elvira Morana ha ricoperto anche per l'esercizio 2018 il ruolo di rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Medico competente ex D.Lgs. 626/1994 e s.m.i. è la Dott.ssa Valeria Enia, specialista in medicina del lavoro, il cui incarico è stato conferito a seguito di procedura negoziata sotto soglia, ex art. 36 D.Lgs. n. 50/2016, di durata biennale a decorrente dal 26.10.2017, con un compenso annuo pari ad € 1.950,00 e con un risparmio rispetto al contratto precedente di € 520,00.

SERVIZIO DI CASSA

Il servizio di cassa dell'IRCAC è stato espletato in regime di proroga fino al 30.06.2018 da Banca Intesa San Paolo S.p.A., succeduta a Banca Nuova S.p.A., precedente istituto cassiere per il triennio.2014 - 2017, a ciò legittimato in esecuzione dell'art.30 della convenzione sottoscritta fra le parti in data 31 dicembre 2014.

In data 20.09.2018, a seguito della definizione di apposita procedura negoziata, espletata mediante avviso di manifestazione d'interesse ex art.36 del D.lgs. n. 50/2016, è stata sottoscritta con Banca Intesa San Paolo S.p.A., la convenzione per l'affidamento del servizio di cassa inerente i fondi gestiti dell'Istituto, nonché il servizio di custodia, incasso deposito titoli e valori per il periodo 01.07.2018 – 30.06.2021, secondo le condizioni ivi previste all'art.16.

CONCLUSIONI

In relazione all'utile di esercizio di complessivi € 1.706.714 si fa presente che lo stesso è così determinato:

- a fronte di ricavi per complessivi € 6.567.105, per interessi attivi e altri proventi di gestione, sono stati sostenuti costi per € 4.111.194 relativi a spese

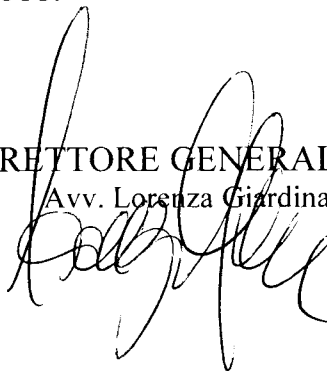
amministrative, commissioni passive e ammortamenti, con un utile lordo delle gestione caratteristica di euro 2.455.911;
- le imposte dell'esercizio sono state complessivamente pari ad € 749.197.

Si propone, pertanto, di destinare l'utile di esercizio di € 1.706.714 ad incremento di pari importo della Riserva Straordinaria.

Con le superiori considerazioni e proposte si invita l'Organo deliberante all'approvazione del bilancio 2018.

Palermo, 3/5/2019

II DIRETTORE GENERALE F.F.
Avv. Lorenza Giardina

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Lorenza Giardina', written over the typed name.

I.R.C.A.C.

**L.R. 7.2.1963, N. 12 E SUCCESSIVE
MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI**

IRCAC**STATO PATRIMONIALE 2018**

Partita iva e codice fiscale 00549700821

Voci dell'attivo	2018	2017
10 Cassa e disponibilità presso banche centrali ed uffici postali	3.606	1.838
20 Titoli del Tesoro e valori assimilati		
30 Crediti v/ enti creditizi:	13.852.665	12.728.018
a) a vista.....	13.852.665	
b) altri crediti.....		
40 Crediti v/ clientela		
di cui:		
- crediti con f.di terzi in am.ne		
50 Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso		
a) di emitt pubblici....		
b) di enti creditizi.....		
di cui:		
-titoli propri		
c) di enti finanziari		
di cui:		
-titoli propri		
d) di altri emittenti		
60 Azioni, quote ed altri titoli a reddito variabile		
70 Partecipazioni		
80 Partecipazioni in imprese del gruppo		
90 Immobilizzazioni immateriali	19.275	25.272
di cui:		
-costi d'impianto		
-avviamento		
-oneri pluriennali	19.275	
100 Immobilizzazioni materiali	4.165.088	4.343.252
110 Capitale sottoscritto non versato		
120 Azioni o quote proprie		
130 Altre attività	34.877.919	34.371.911
140 Ratei e risconti attività	5.404	6.322
a) ratei attivi		
b) risconti attivi	5.404	
di cui:		
-disaggio di emissione su titoli		
TOTALE DELL'ATTIVO	52.923.957	51.476.613

IRCAC**STATO PATRIMONIALE 2018**Partita iva e codice fiscale 00549700821

Voci del passivo	2018	2017
10 Debiti verso enti creditizi		
a) a vista		
b) a termine o con preavviso		
20 Debiti verso enti creditizi		
a) a vista		
b) a termine o con preavviso		
30 Debiti rappresentati da titoli		
a) obbligazioni		
b) certificati di deposito		
c) altri titoli		
40 Fondi di terzi in amministrazione		
50 Altre passività	469 975	527.063
60 Ratei e risconti passivi		
a) ratei passivi		
b) risconti passivi		
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2 940 007	3.235.645
80 Fondi per rischi ed oneri: f.di quiescenza e per obblighi simili	9 791 790	9.698.434
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili		
b) fondi imposte e tasse	6.670 431	
c) altri fondi	3.121 359	
90 Fondi rischi su crediti		
10		
0 Fondo per rischi bancari generali		
11		
0 Passività subordinate		
12		
0 Capitale	180 760	180.760
13		
0 Sovrapprezzi di emissione		
14		
0 Riserve:	31 870 100	28 274.472
a) riserva legale	36.152	
b) riserva per azioni o quote proprie		
c) riserve statutarie		
d) altre riserve	31.833.948	
15		
0 Riserve di rivalutazione	5 964 611	5.964.611
16		
0 Utili (perdite) portati a nuovo		
17		
0 Utile di esercizio	1 706 714	3.595.628
TOTALE DEL PASSIVO	52.923.957	51.476.613

IRCAC**CONTO ECONOMICO 2018**

Partita iva e codice fiscale 00549700821

Voci		2018	2017
10 Interessi attivi e proventi assimilati		95.285	75.804
a) su crediti verso clientela	30.729		
b) su titoli di debito			
c) altri interessi			
20 Interessi passivi e oneri assimilati:			
a) su debiti verso clientela			
b) su debiti rappresentati da titoli			
c) altri interessi passivi			
30 Dividendi e altri proventi:			
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale			
b) su partecipazioni			
c) su partecipazioni in imprese del gruppo			
40 Commissioni attive			
50 Commissioni passive		3.508	-
60 Profitti (perdite) da operazioni finanziarie			
70 Altri proventi di gestione		6.471.821	9.127.144
80 Spese amministrative		3.892.048	4.773.724
a) spese per il personale	3.254.828		
di cui: - salari e stipendi	2.370.036		
- oneri sociali	616.497		
- trattamento di fine rapporto	268.294		
- trattamento di quiescenza e simili			
- altre spese per il personale			
b) altre spese amministrative	637.220		
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali		215.639	219.822
10			
0 Accantonamenti per rischi ed oneri			
11			
0 Altri oneri di gestione		-	27.524
12 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		-	130
13 Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni			
14			
0 Accantonamenti ai fondi rischi e crediti			
15			
0 Rettifiche di valore su immobili finanziarie			
16			
0 Riprese di valore su immobili finanziarie			
17			
0 Utile delle attività ordinarie		2.455.911	4.181.749
18			
0 Proventi straordinari			
19			
0 Oneri straordinari			
20			
0 Utile delle attività straordinarie			

21			
0	Variazione del fondo per rischi bancari generali		
22			
0	Imposte sul reddito	749.197	586.121
23			
0	Utile di esercizio	1.706.714	3.595.628

RENDICONTO FINANZIARIO		
A. ATTIVITA' OPERATIVA	31.12.18	31.12.17
1. Gestione	1.802.424	1.716.244
risultato di esercizio (+/-)	1.706.724	3.595.623
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (+/-)		
plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)		
rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	3	130
rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	215.639	319.822
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(132)	2.159.616
imposte e tasse non liquidate (+/-)	749.197	596.121
rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
altri aggiustamenti (+/-)	(368.334)	(225.840)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	365.175	6.654.562
attività finanziarie detenute per la negoziazione		
attività finanziarie valutate al fair value		
attività finanziarie disponibili per la vendita		
crediti verso banche		
crediti verso enti finanziari		
crediti verso la clientela		
altre attività	365.175	6.654.562
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(1.009.706)	(1.887.020)
debiti verso banche		
debiti verso enti finanziari		
debiti verso la clientela		
titoli in circolazione		
passività finanziarie di negoziazione		
passività finanziarie valutate al fair value		
altre passività	(1.009.706)	(1.887.020)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	1.157.893	6.483.786
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
vendite di partecipazioni		
dividendi incassati su partecipazioni		
vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
vendite di attività materiali		
vendite di attività immateriali		
vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(31.478)	(34.992)
acquisti di partecipazioni		
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
acquisti di attività materiali	(26.793)	(13.682)
acquisti di attività immateriali	(4.775)	(21.909)
acquisti di rami d'azienda		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>	(31.478)	(34.992)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
emissioni /acquisti di azioni proprie		
emissioni /acquisti di strumenti di capitale		
distribuzione dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	1.126.415	6.448.794

RICONCILIAZIONE

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	12.729.856	6.281.062
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.126.415	6.448.794
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	13.856.271	12.729.856

NOTA INTEGRATIVA
al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018
C.F. 00549700821

L.R. 7 febbraio 1963 n. 12; L.R. 7 marzo 1997 n. 6 art.63 modificata e integrata con l'art. 12 della L.R. 30 marzo 1998 n. 5, con l'art. 55 della L.R. 30 aprile 1999 n. 10 e con l'art. 55 della L.R. 4 gennaio 2000 n. 4

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

L'Istituto è gestore di un Fondo regionale con gestione contabile separata, destinato agli interventi previsti dalla vigente normativa sul credito agevolato in favore delle cooperative e loro consorzi, nel quale, a seguito delle leggi regionali sopra indicate, sono confluiti tutti i seguenti Fondi a gestione separata già istituiti con le leggi regionali a margine di ciascuno indicate:

- | | |
|---------------------------------|-----------------------------|
| 1 - F. Garanzia Ortofrutticola | L.R. 26.4.72 n. 28; |
| 2 - F. Garanzia Vitivinicoltura | L.R. 30.7.73 n. 28; |
| 3 - F. Garanzia Agrumicoltura | L.R. 3.6.75 n. 24; |
| 4 - F. Garanzia Cooperfidi | L.R. 6.5.81 n. 96, art. 93; |
| 5 - F. Gestione Generale | L.R. 7.2.63 n. 12; |
| 6 - F. Credito Edilizia | L.R. 5.12.77 n. 95; |
| 7 - F. Credito Occ.ne Giov.le | L.R. 8.11.88 n. 29. |

L'IRCAC per legge imputa al Fondo gestito un costo predeterminato rapportato all'1,50 per cento del valore nominale dei crediti e al 40 per cento dei crediti in contenzioso recuperati, che diventano componenti positivi del Conto Economico.

L'Istituto gestisce, inoltre, la concessione di contributi interessi su finanziamenti per il consolidamento delle passività onerose per le imprese agricole siciliane singole e associate, di cui all'art. 18 della L.R. 14 maggio 2009 n.6 e s.m.i.. Conformemente all'art. 5 della convenzione del 2

dicembre 2012 imputa al Fondo gestito un costo predeterminato rapportato all'1,50 per cento del deliberato dell'esercizio.

In base all'art. 116, comma 2 della L.R. n. 11 del 12.05.2010 l'Istituto continua a predisporre il bilancio secondo le istruzioni del provvedimento del 30 luglio 2002 della Banca di Italia, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 208 del 5.9.2002.

Oggetto e scopo

La presente nota integrativa, che è parte integrante del bilancio al 31 dicembre 2018, costituisce, insieme allo schema di stato patrimoniale, di conto economico e di rendiconto finanziario, un unico documento inscindibile, così come stabilito dalla normativa vigente.

In particolare essa ha la funzione di evidenziare le informazioni utili a commentare, integrare e dettagliare i dati quantitativi esposti nello schema di bilancio, al fine di fornire al lettore le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

Attestazione di conformità

Il presente bilancio è stato redatto, anche per il 2018, così come richiesto dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n. 528 del 19.12.2006, applicando le disposizioni di cui al D. Lgs. 87/92; in particolare, gli schemi di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario rispecchiano rispettivamente quelli previsti dalle norme applicabili, mentre la nota integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 c.c. ed a tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza.

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in nota integrativa sono altresì conformi alle scritture contabili, dalle quali sono direttamente ottenute.

Il bilancio di esercizio viene inoltre corredato dalla relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile e dall'art. 3 del D. Lgs. n. 87/92.

Il presente bilancio è stato redatto in unità di euro, così come previsto dall'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Con riferimento agli adempimenti di cui all'art. 2497 bis, comma 4 Cod. Civ., si precisa che, data la natura del rapporto sociale, si ritiene non applicabile all'IRCAC quanto in oggetto.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

La redazione e la formazione dei valori di bilancio di esercizio riflettono l'adozione dei principi di valutazione previsti dalle vigenti disposizioni di legge. Tali principi sono riassunti come segue in riferimento alle diverse componenti di bilancio.

Sezione 1 - Illustrazione dei criteri di valutazione

Nella redazione del bilancio sono stati osservati, nel pieno rispetto dell'art. 2423 bis c.c., i seguenti principi generali di valutazione:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività aziendale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto esclusivamente dei proventi ed oneri di competenza, prescindendo dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti successivamente alla chiusura del bilancio;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- non sono stati modificati i criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio.

- **Crediti e debiti verso Enti creditizi**
Riguardano le giacenze, comprensive degli interessi, sui conti correnti propri dell'Istituto.

- **Partecipazioni**
Le partecipazioni sono state interamente svalutate.

- **Immobilizzazioni**
Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto ed ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro prevista possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio sulla base del costo d'acquisto, computando anche i costi accessori effettivamente sostenuti e sono sistematicamente ammortizzate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei

beni.

- **Crediti e debiti**

L'art.2426 comma 1 n.8 prevede che i crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo.

L'OIC 15 - Crediti e l'OIC 19 - Debiti hanno previsto che il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato se gli effetti sono irrilevanti; ciò è presumibile quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo e se i crediti e i debiti sono a breve termine, ossia con scadenza entro 12 mesi.

Per quanto riguarda la previsione di tenere conto del “fattore temporale” i principi contabili prevedono che, qualora il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, il tasso di interesse di mercato deve essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri.

Il Prof. Francesco Catanzaro, consulente dell'Istituto, ha ritenuto, nel parere rilasciato in data 30/03/2016, che il criterio del costo ammortizzato ed attualizzato per la valutazione dei crediti possa non essere applicato in quanto ricorrono due condizioni:

a) irrilevanza di costi di transazione;

b) non applicazione dell'effetto temporale, gli interessi concordati sono espliciti e non divergono sostanzialmente dai tassi di mercato dei finanziamenti agevolati.

Pertanto i debiti sono iscritti al valore nominale e i crediti sono rilevati al valore di presumibile realizzo.

Quanto sopra anche in osservanza dell'art.2423, IV comma: *“Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili. Le società illustrano nella nota integrativa i criteri con i quali hanno dato attuazione alla presente disposizione”*.

- **Accantonamenti per Rischi e Oneri**

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stessi non hanno la funzione di rettificare valori dell'attivo e non superano l'importo necessario alla copertura delle perdite, degli oneri o dei debiti a fronte dei quali sono stati costituiti.

- Interessi attivi e passivi, costi e ricavi, ratei e risconti.

I costi ed i ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale, con la correlativa rilevazione dei ratei e risconti attivi e passivi determinati in base al principio della competenza proporzionalmente all'incidenza temporale dei ricavi e dei costi relativi all'esercizio.

- Oneri e proventi straordinari

Per effetto delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015 che è entrato in vigore dal bilancio 2016, i valori di costi e ricavi che fino al 2015 erano contenuti nelle voci 180 e 190, rispettivamente proventi straordinari e oneri straordinari, sono riclassificati nelle voci di conto economico ritenute più corrette in base alla tipologia della transazione da cui originano.

Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non effettuate.

2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non effettuati.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

Cassa e Crediti v/enti creditizi – voci 10 e 30

Crediti	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
<i>Dettaglio voce 10</i>			
Cassa economato	3.606	1.838	1.768
<i>Dettaglio voce 30</i>			
Crediti verso Enti Creditizi	13.852.665	12.728.018	1.124.647
TOTALE	13.856.271	12.729.856	1.126.415

I Crediti verso Enti creditizi rappresentano i saldi di conto corrente, riconciliati al 31 dicembre 2018 e sono comprensivi degli interessi maturati a questa data.

La liquidità contenuta nello specifico conto corrente vincolato per il fondo liquidazione del personale dipendente, di cui alla disposizione commissariale in seno alla conferenza di servizi tenutasi in data 21.11.2013 e successiva conferma in seduta commissariale di cui al verbale n.872 del 28.11.2013, sarà aggiornata dopo l'approvazione del presente bilancio.

Come da contratto stipulato in data 20.09.2018, giusta delibera presidenziale d'urgenza n. 1922 del 04.09.2018, ratificata con delibera n. 5536 del 26.09.2018, a far data dal 01.07.2018 tesoriere dell'Istituto è Intesa SanPaolo S.p.A.; il servizio ha durata triennale e scade il 30.06.2021.

Immobilizzazioni immateriali - voce 90

- Oneri pluriennali

Saldo al 31/12/2018	19.275
Saldo al 31/12/2017	<u>25.272</u>
Differenza	<u>5.997</u>

Trattasi di oneri pluriennali relativi a licenza d'uso di prodotti software, rinnovo certificazione prevenzione incendi, pubblicazione gara affidamento servizi di cassa e hosting, protocollo informatico, progettazione adeguamento impianto elettrico, attività propedeutica acquisizione DI.RI., pubblicazione albo avvocati e realizzazione sito web.

L'importo di € 19.275 è già decurtato della quota d'ammortamento dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali - voce 100

Saldo al 31/12/2018	4.165.088
Saldo al 31/12/2017	<u>4.343.252</u>
Differenza	<u>178.164</u>

Si fornisce di seguito il dettaglio delle variazioni che hanno interessato l'esercizio.

<i>Descrizione</i>	31/12/2018	31/12/2017
Immobili	4.128.237	4.324.893
Mobili, macchine e attrezzature	36.851	18.359
TOTALE	4.165.088	4.343.252
<i><u>Movimentazione complessiva:</u></i>	31/12/2018	31/12/2017
a) esistenze iniziali dei valori di acquisto		
- immobili	11.493.353	11.492.994
- mobili, macchine e attrezzature	786.258	773.535
b) acquisti e spese incrementative, rivalutazioni		
- rivalutazione immobili	-	-
- immobili	-	359
- mobili, macchine e attrezzature	26.703	12.723
c) diminuzione		
c1) abbattimento cespiti inter. Amm.	-	-
c2) ammortamento immobili	7.365.116	7.168.459
c3) ammortamento mobili, macchine e attrezzature	776.110	767.899
d) Rimanenze finali	4.165.088	4.343.252

I cespiti hanno subito negli esercizi precedenti le seguenti rivalutazioni:

- LEGGE 72/83
 - Piazza A. Gentili € 136.035
- LEGGE 413/91
 - Piazza A. Gentili € 40.025
 - Via Ausonia, 83 € 367.644
- D.L. 185/08 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI
 - Piazza A. Gentili € 223.584
 - Via Ausonia, 83 € 5.432.223

Adeguate informative sui proventi da fitti attivi derivanti dalla locazione di quote di immobili dell'Istituto è riportata alla voce 70 - Altri proventi di gestione della parte C – Informazioni sul Conto Economico.

Altre attività - voce 130

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
- <i>Debitori diversi:</i>			
Crediti v/Erario	33.732.080	33.744.679	- 12.599
F.do svalutazione crediti v/Erario	- 7.840.676	- 7.840.676	-
Crediti v/Erario svalutati	25.891.404	25.904.003	- 12.599
Fondo Unificato	6.467.482	6.909.218	- 441.736
Credito v/Regione Siciliana	7.906	7.906	-
Crediti ex art. 71 Regolamento Personale	1.483.880	1.245.823	238.057
Diversi	1.027.247	304.961	722.286
TOTALE	34.877.919	34.371.911	506.008

I crediti verso Erario sono così costituiti:

ELENCO DISTINTO PER ANNO DEI CREDITI V/ERARIO				SINTESI CONTENZIOSO TRIBUTARIO
	ANNO	GESTIONE PROPRIA		GRADO
		IMPOSTA	INTERESSI	
IRPEG	1976	126.882	339.474	Giudizio pendente Corte di Cassazione
	1982	724.044	1.390.909	Giudizio pendente Corte di Cassazione
	1984	3.039.576	5.074.664	Giudizio pendente Corte di Cassazione
	1985	127.146	196.286	Giudizio pendente Corte di Cassazione
	1986	1.846.855	2.618.902	Giudizio pendente Corte di Cassazione
	1990	4.495.568	4.678.932	Giudizio pendente Corte di Cassazione
	1994	45.268	127.656	Incarico per ricorso in Comm.Trib.Prov.
	1996	4.829.901	1.319.925	Sentenza negativa Corte di Cassazione - ricorso per riassunzione in Comm.Trib.Reg.
	TOT.IRPEG	15.235.240	15.746.748	
PATRIMONIALE	1996	1.074.408	616.442	
IRPEF	2018	186.171		
IRES	2018	473.540		
IRAP	2018	112.231		
Deduzione IRAP da IRES	Istanza ex art.2 dl 201/2011	244.697		
	Ex dl 29.11.2008 n.185 art.6	1.446		
IVA	2018	41.158		
	TOTALE	17.368.891	16.363.189	
TOT.CRED.NOMINALE		33.732.080		
SVALUT.IRPEG 1996		-4.829.901	-1.319.925	
SVALUT.PATRIM.1996		-1.074.408	-616.442	
TOTALE F.DO SVALUT.		-7.840.676		
TOT.CRED.SVALUTATO		25.891.404		

In base all'art.2 del D.L. n. 201 del 6.12.2011 l'IRAP riferibile alla quota imponibile delle spese relative al personale dipendente ed assimilato risulta deducibile ai fini dell'IRES a decorrere dal periodo di imposta 2007. Pertanto nel 2013 è stata presentata apposita istanza per il rimborso IRES relativa agli anni 2007-2011, per un importo complessivo pari ad € 244.697.

Nel corso dell'esercizio 2018 è stato rimborsato dall'Agenzia delle Entrate il residuo credito di € 16.476, riconosciuto all'Istituto nell'esercizio 2015 ex D.L. 29.11.2008 n.185 art.6.

Nel corso del 2017 è stato riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate un ulteriore importo a credito per deduzione IRAP da IRES ex D.L. 29.11.2008 n. 185 art.6 di € 1.446, che non è stato ancora rimborsato.

Il credito per IVA di € 41.158 è relativo all'esercizio 2018.

La voce Fondo Unificato comprende la commissione addebitata e commisurata nei modi previsti dall'art. 55 della L.R. 27.4.1999 n.10 per l'intera commissione di competenza dell'esercizio 2018 non ancora incassata per € 6.380.875 e il credito per spese legali anticipate per il Fondo Unificato per € 86.607.

Il credito verso la Regione Siciliana, pari ad € 7.906, è relativo alla commissione 2015 e 2016, calcolata in base all'art. 5 della convenzione del 2.12.2012, relativa all'art. 18 L.R. 14 maggio 2009 n.13 in materia di concessione di contributi interessi su finanziamenti per il consolidamento delle passività onerose per le imprese agricole siciliane singole e associate, di cui non è ancora pervenuto l'accredito, da parte dell'Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari.

Nella voce crediti ex art. 71 Regolamento del Personale sono ricompresi i crediti accordati al personale dipendente.

La voce Diversi si riferisce a crediti vari vantati dall'istituto. In detta voce sono ricompresi anche il credito verso ex Direttore Generale Avv. A. Ambrosetti per € 87.717, i crediti verso dipendenti per controversie per € 585.742 e i crediti verso istituti previdenziali e assistenziali per € 272.557. In particolare, i crediti verso dipendenti per controversie ed enti previdenziali e assistenziali sono in aumento rispetto all'esercizio 2017 in relazione agli esiti vittoriosi per l'Istituto delle controversie relative al recupero dell'indennità di anzianità ex art.60 del Regolamento del Personale, come analiticamente indicato alla voce 80 - Fondi per rischi ed oneri – report sulle cause in corso.

Ratei e risconti attivi- voce 140

Risconti attivi

Saldo al 31/12/2018	5.404
Saldo al 31/12/2017	<u>6.322</u>
Differenza	<u>918</u>

Il metodo applicato è fondato sul rapporto tra i giorni effettivi con l'anno solare.

Possono essere così raggruppati per tipologia:

Abbonamento riviste	1.257
Manutenzioni	107
Licenze software	889
Corsi	375
Assicurazioni	<u>2.776</u>
	<u>5.404</u>

PASSIVITA'Altre passività – voce 50

Le altre passività pari a € 469.975 si riferiscono a:

	<u>31/12/18</u>	<u>31/12/17</u>
Creditori Diversi	<u>469.975</u>	<u>527.063</u>
Totale	<u>469.975</u>	<u>527.063</u>

I creditori diversi sono:

	<u>31/12/18</u>	<u>31/12/17</u>
Ritenute previdenziali, assistenziali, fiscali	273.272	330.560
Debiti per fondi trattamento fine rapporto	25.943	26.086
Debiti v/Erario	16.279	201
Partite varie	33.958	49.824
Creditori per fatture da liquidare	116.296	117.096
Debito v/Dipendenti	<u>4.227</u>	<u>3.296</u>
Totale	<u>469.975</u>	<u>527.063</u>

Le ritenute sono state versate in conformità alla legislazione vigente.

Il debito verso Erario si riferisce ad Iva ex art.17 ter DPR n.633/72, che sarà regolarmente versata nei termini di legge.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - voce 70

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
- TFR tassato	76.278	76.278	0
- TFR non tassato	2.863.729	3.159.367	-295.638
TOTALE	2.940.007	3.235.645	-295.638

Il fondo trattamento fine rapporto si è incrementato di € 69.534 per rivalutazione e accantonamenti dell'esercizio, si è decrementato di € 321.297 per liquidazioni, di € 31.728 per anticipazione TFR e di € 12.147 per imposta sostitutiva.

Fondi per rischi ed oneri - voce 80

I fondi per rischi ed oneri sono i seguenti:

	<u>31/12/18</u>	<u>31/12/17</u>
Fondo rischi contenzioso v/Erario	5.921.234	5.921.234
Fondo imposte e tasse	749.197	586.121
Fondo Rischi e Oneri Futuri	2.643.030	2.639.100
Fondo trattamento economico accessorio	478.329	478.329
Fondo fin. retr. parte var. e risultato D. G.	<u>0</u>	<u>73.650</u>
Totale	<u>9.791.790</u>	<u>9.698.434</u>

Il fondo rischi contenzioso verso Erario non ha subito variazioni nell'esercizio 2018. Considerato che le controversie tributarie in atto pendenti presentano un'alea considerevole si è ritenuto, nonostante il Prof. Salvatore Sammartino, nella sua relazione del 12.03.2019, valuti la soccombenza come possibile, di mantenere prudenzialmente l'accantonamento effettuato nell'esercizio 2016, in attesa dei giudizi in riassunzione presso la Commissione Tributaria Regionale, come previsto dalla delibera n.5146 del 31.01.2016.

Il fondo imposte e tasse rappresenta il debito maturato al 31 dicembre 2018, calcolato applicando le aliquote in vigore.

Con riferimento al Fondo Rischi e Oneri Futuri si ricorda che l'IRCAC ha in essere parecchie controversie di lavoro promosse dai dipendenti. Questi hanno richiesto, a vario titolo, incrementi salariali per recepimento di miglioramenti retributivi contrattuali o riconoscimenti di posizioni che, in caso di favorevole accoglimento da parte dell'autorità adita, causerebbero importanti esborsi finanziari.

In tali controversie l'IRCAC si è costituita con propri legali.

Il Fondo Rischi e Oneri Futuri nell'esercizio in esame è stato incrementato di € 3.930 per la causa Siciltrading già in essere.

La composizione del Fondo Rischi e Oneri futuri è la seguente:

- Acc.to controv. Ascione + 37- Tuzzolino + 16 c/IRCAC	
per recepim. CC.CC.NN.LL., VAP e festività soppresse	2.459.835
- Acc.to controversia Ircac c/Ficarra M.G.	3.660
- Acc.to controversia Ircac c/D'Arca M.T.	2.778
- Acc.to controversia Maraventano R. c/Ircac	152.827

- Acc.to controversia Ircac c/Siciltrading	<u>23.930</u>
	<u>2.643.030</u>

Report sulle cause in corso

A. Il contenzioso lavoristico in essere alla data della presente relazione è il seguente:

1. Corte di Appello di Palermo – R.G. 1151/2017 – Ascione Ernesto c/Ircac – appello alla sentenza n.1676/2017 favorevole per l’IRCAC – giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori – valore di causa € 159.000,00 (per sorte capitale) - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell’Ente: **Possibile**;
2. Corte di Cassazione - R.G. n.33523/2018 – Ircac c/Ficarra M.Giovanna – ricorso dell’Istituto avverso la sentenza n.493/2018 della Corte di Appello - giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori – valore di causa € 72.578,95 (per sorte capitale) - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell’Ente: **Probabile**. Non ci sono somme da accantonare perché già corrisposte; spese da liquidare 3.660,00;
3. Corte di Appello di Palermo – R.G. 1330/2018 – Adamo Benedetta c/Ircac – giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori – valore di causa € 281.759,77 (per sorte capitale) - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell’Ente: **Possibile**. L’Ircac risulta creditore nei confronti del dipendente dell’importo complessivo di € 5.075,20 per spese legali;
4. Corte di Cassazione – R.G. n. 8836/2015 – Maraventano Roberto c/Ircac – impugnazione sentenza Corte di Appello di Palermo n. 333/14 - giudizio per condannatorio mobbing, demansionamento e dequalificazione professionale – valore € 500.000,00 (per sorte capitale) - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell’Ente: **Probabile**. Somme accantonate nel 2016 euro 150.000,00, sulla base del parere dell’Avv. Antonio Bargione del 5/4/2017; spese da liquidare 2.827,00;
5. Corte di Cassazione – R.G. n.2193/2016 – Ircac C/D’Arca Maria Teresa – ricorso dell’Istituto avverso la sentenza n.622/2015 della Corte di Appello - giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori – valore di causa € 121.565,61 (per sorte capitale) - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell’Ente: **Probabile**. Non ci sono somme da accantonare perché già corrisposte; spese da liquidare 2.778,00;
6. Corte di Appello di Palermo – R.G. 1303/2018 – Ascione Ernesto + 37 c/Ircac – Tuzzolino Arturo +16 (ricorso non ancora notificato) c/Ircac -

- giudizio relativo a: 1) recepimento CC.CC.NN.LL.; 2) pagamento VAP e festività sopresse; 3) riconoscimento indennità ex art. 60 Regolamento del Personale – valore di causa € 2.450.000,00 oltre interessi e accessori di legge - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile** per il n.1; **Possibile** per il n. 2 e **Possibile** per il n.3;
7. Corte di Appello di Palermo – R.G. 1131/2018 – Minì Vincenzo c/Ircac giudizio tendente al riconoscimento differenze economiche per R.I.A.- valore di causa € 343.901,75 (per sorte capitale) - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
 8. Tribunale di Palermo – Sezione Lavoro – R.G. n. 8212/2017 - Ircac c/Minì Vincenzo - giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo n.1094/2017 per mancata corresponsione di somme a titolo di retribuzione di parte variabile - valore di causa € 11.250,00 (per sorte capitale) - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remota**;
 9. Tribunale di Palermo - R.G. n. 7036/2016 – Sapienza Claudio c/Ircac giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori – valore di causa € 168.479,43 (per sorte capitale) - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
 10. Corte di Appello – Lo Presti Manlio c/Ircac - giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori – valore di causa € 111.696,52 (per sorte capitale) - sentenza n. 6698/2017 – non ancora notificato ricorso in appello all'Istituto ancorché lo stesso risulti depositato presso la competente cancelleria;
 11. Tribunale di Palermo – Sezione V civ. – R.G. 21442/2017 – Ambrosetti Alfredo e Capurro Daniela c/Ircac – giudizio per risarcimento danni – valore di causa oltre € 1.363.085,90, oltre interessi e accessori di legge – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
 12. Tribunale di Palermo – Sezione lavoro – R.G. 9389/2018 – Ambrosetti Alfredo c/Ircac – giudizio per integrazione trattamento economico – valore di causa indeterminabile – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
 13. Tribunale di Palermo – Ambrosetti Alfredo c Ircac – giudizio per opposizione a decreto ingiuntivo – valore di causa € 74.334,73 – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remota**.
- B. Il contenzioso lavoristico discendente dall'avvenuta abrogazione, per opera dell'Istituto, dell'indennità di cui all'art. 60 commi 3 e 4 del Regolamento del Personale, è il seguente:

1. Corte di Cassazione – R.G. n. 25658/2017 – Eredi Saitta Serafino c/Ircac – ricorso per la cassazione della sentenza favorevole per l'IRCAC della Corte di Appello di Palermo n. 541/2017 – giudizio tendente al recupero coattivo indennità ex art. 60 Regolamento del Personale per un importo complessivo di € 5.605,48 oltre accessori di legge – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**. Attesa la suddetta sentenza l'IRCAC risulta creditore nei confronti degli Eredi Saitta Serafino dell'importo complessivo di € 11.372,62, dell'INPS-INPDAP dell'importo complessivo di € 2.192,15 e dell'Erario dell'importo di € 1.229,82;
2. Corte di Cassazione – Abruzzo Luigi Gaetano c/Ircac – sentenza favorevole per l'IRCAC della Corte di Appello di Palermo n. 1218/2017 – giudizio tendente al riconoscimento indennità ex art. 60 Regolamento del Personale – valore di causa € 16.221,97 (per sorte capitale) – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**. Attesa la suddetta sentenza l'IRCAC risulta creditore nei confronti del Sig. Abruzzo Luigi Gaetano dell'importo complessivo di € 28.873,23, dell'INPS dell'importo complessivo di € 9.442,38 e dell'Erario dell'importo di € 3.454,46;
3. Corte di Appello di Palermo – Sezione Lavoro – R.G. n.1219/2017 – Ircac c/ Fili Giuseppe Stefano – giudizio tendente al recupero coattivo indennità ex art. 60 Regolamento del Personale per un importo complessivo di € 128.651,86 oltre accessori di legge – sentenza favorevole per l'IRCAC – controparte ha proposto ricorso per Cassazione – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**. Attesa la suddetta sentenza l'IRCAC risulta creditore nei confronti del Sig. Fili Giuseppe Stefano dell'importo complessivo di € 89.610,08, dell'INPS dell'importo complessivo di € 51.615,14 e dell'Erario dell'importo di euro 45.070,96;
4. Corte di Appello di Palermo – Sezione Lavoro – R.G. n. 782/2017 – Ircac c/ Tinnirello Salvatore, Sarullo Concetta, Cassata Angelo, Bitetto Mario, Dell'Oglio Anna Maria – giudizio tendente al recupero coattivo indennità ex art. 60 Regolamento del Personale per un importo complessivo di € 54.477,97 oltre accessori di legge – sentenza favorevole per l'IRCAC – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**. Attesa la sentenza l'IRCAC risulta creditore nei confronti dei suddetti dipendenti dell'importo complessivo di € 52.745,97, dell'INPS dell'importo complessivo di € 21.779,47 e dell'Erario dell'importo di € 13.760,79;
5. Tribunale di Palermo – Sezione Lavoro – R.G. n.11850/2013 – Ircac c/ eredi Picciurro Girolamo – giudizio tendente al recupero coattivo indennità ex art. 60 Regolamento del Personale per un importo complessivo di € 7.055,12 oltre accessori di legge – sentenza

favorevole per l'Istituto n.3399/2017 del 16.11.2017 passata in giudicato. Attesa la suddetta sentenza l'IRCAC risulta creditore nei confronti degli Eredi Picciurro Girolamo dell'importo complessivo di € 5.304,85, dell'INPS-INPDAP dell'importo complessivo di € 2.711,26 e dell'Erario dell'importo di € 1.611,78;

6. Tribunale di Palermo – Sezione Lavoro – Ircac c/ Eredi Salvo Giuseppina – giudizio tendente al recupero coattivo indennità ex art. 60 Regolamento del Personale per un importo complessivo di € 68.372,16 oltre accessori di legge – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
7. Corte di Appello di Palermo – Sezione lavoro – R.G. n. 363/2017 – Ircac c/ Fiandaca Vincenzo - giudizio tendente al recupero coattivo indennità ex art. 60 Regolamento del Personale per un importo complessivo di € 24.351,11 oltre accessori di legge – sentenza favorevole per l'IRCAC – controparte ha proposto ricorso per Cassazione – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**. Attesa la suddetta sentenza l'IRCAC risulta creditore nei confronti del Sig. Fiandaca Vincenzo dell'importo complessivo di € 28.555,48, dell'INPS dell'importo complessivo di € 9.565,80 e dell'Erario dell'importo di € 7.477,32;
8. Corte di Appello di Palermo – Sezione lavoro – R.G. n. 359/2017 – Ircac c/ Urrata Filadelfo giudizio tendente al recupero coattivo indennità ex art. 60 Regolamento del Personale per un importo complessivo di € 148.314,70 oltre accessori di legge – sentenza favorevole per l'IRCAC – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**. Attesa la suddetta sentenza l'IRCAC risulta creditore nei confronti del Sig. Urrata Filadelfo dell'importo complessivo di € 112.233,84, dell'INPS dell'importo complessivo di € 48.323,55 e dell'Erario dell'importo di € 49.045,40;
9. Corte di Appello di Palermo – Sezione lavoro – R.G. n. 360/2017 – Ircac c/ Nicosia Emanuele giudizio tendente al recupero coattivo indennità ex art. 60 Regolamento del Personale per un importo complessivo di € 30.763,75 oltre accessori di legge – sentenza favorevole per l'IRCAC – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**. Attesa la suddetta sentenza l'IRCAC risulta creditore nei confronti del Sig. Nicosia Emanuele dell'importo complessivo di € 34.336,03, dell'INPS dell'importo complessivo di € 12.285,22 e dell'Erario dell'importo di € 9.000,99;
10. Corte di Appello di Palermo – Sezione lavoro – R.G. n. 364/2017 – Ircac c/ Coco Vincenzo – Rossi Rossana – Mutolo Rosario e Santoro Francesco giudizio tendente al recupero coattivo indennità ex art. 60 Regolamento del Personale per un importo complessivo di € 95.553,80 oltre accessori di legge – sentenza favorevole per l'IRCAC – presunto

- grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**. Attesa la sentenza l'IRCAC risulta creditore nei confronti dei suddetti dipendenti dell'importo complessivo di € 71.615,84, dell'INPS dell'importo complessivo di € 37.571,03 e dell'Erario dell'importo di € 28.494,10;
11. Corte di Appello di Palermo – Sezione lavoro – R.G. n. 362/2017 – Ircac c/ Messina Pietro giudizio tendente al recupero coattivo indennità ex art. 60 Regolamento del Personale per un importo complessivo di € 86.651,63 oltre accessori di legge – sentenza favorevole per l'IRCAC – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**. Attesa la sentenza l'IRCAC risulta creditore nei confronti del Sig. Messina Pietro dell'importo complessivo di € 69.454,77, dell'INPS dell'importo complessivo di € 34.649,86 e dell'Erario dell'importo di € 27.025,27.

Nel 2018 è stata definita la causa pendente presso la Corte di Appello di Palermo – R.G. n.935/2017 – Ircac c/Di Giovanni Giacomo – giudizio tendente al recupero coattivo dell'indennità ex art. 60 del Regolamento del Personale per un importo di € 123.572,60 oltre accessori di legge - sentenza n. 231/2009 del 28/3/2009 – l'Ing. Di Giovanni ha dichiarato di voler rinunciare al ricorso di primo grado e agli effetti della sentenza favorevole emessa dal Tribunale di Palermo; la proposta de qua è stata accettata dall'Istituto con delibera n. 5567/2018.

Per alcuni esercizi è in atto contenzioso tributario e l'Istituto ha conferito l'incarico per la relativa difesa al Prof. S. Sammartino; si elencano di seguito le cause in corso:

A) Controversie relative ad avvisi di accertamento dell'Agenzia delle Entrate:

Causa discussa dinanzi alla Corte di Cassazione - sentenza sfavorevole all'IRCAC - IRPEG ILOR 1996 - valore della controversia: € 20.266.868,78 oltre interessi; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;

B) Controversie relative al silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate a seguito di istanze di rimborso del credito:

1. Giudizio pendente davanti alla Corte di Cassazione - IRPEG 1976 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 430.236,44 oltre interessi a decorrere dal 16.7.2008; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
2. Giudizio pendente davanti alla Corte di Cassazione - IRPEG 1982 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 1.949.742,51

- oltre interessi a decorrere dall'11.11.2008; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
3. Giudizio pendente dinanzi alla Corte di Cassazione - IRPEG 1984 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 7.455.623,18 oltre interessi a decorrere dal 12.11.2008; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
 4. Giudizio pendente dinanzi alla Corte di Cassazione - IRPEG 1985 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 5.135.692,50 oltre interessi a decorrere dal 13.11.2008; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
 5. Giudizio pendente davanti alla Corte di Cassazione - IRPEG 1986 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 4.708.376,37 oltre interessi a decorrere dal 28.11.2008; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
 6. Giudizio pendente davanti alla Corte di Cassazione - IRPEG 1990 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 10.093.504,92 oltre interessi a decorrere dal 15.11.2008; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
 7. Incarico affidato al legale dell'ente - ricorso in fase di presentazione dinanzi alla Comm. Tributaria Provinciale di Palermo - IRPEG 1994 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 326.662,00 oltre interessi.

Inoltre sono in corso anche le seguenti cause:

1. Giudizio pendente davanti la Corte d'Appello di Palermo - SICILTRADING opposizione omologa concordato fallimentare - valore della controversia € 23.930; presunto grado di soccombenza come indicato dal legale dell'Ente: **Certa**; spese liquidate € 23.930;
2. Giudizio promosso da UNCI ed UNICOOP innanzi al TARS - Palermo contro la Regione Siciliana e nei confronti dell'IRCAC per l'annullamento del D.A. dell'Assessore Regionale alle attività Produttive n.2007/2016 e di ogni atto ad esso collegato (modifiche statuto IRCAC).

Nel 2019, infine, è stato definito il giudizio promosso da UNCI e UNICOOP innanzi al TARS - Palermo contro la Regione Siciliana, Assessorati vari ed IRCAC e nei confronti del Dott. Sami Ben Abdelaali e cti per l'annullamento del Decreto Presidenziale n.83/S.1/S.G. del 17.03.2017 e di ogni altro atto presupposto e collegato. Con sentenza n.457/2019, pubblicata in data 15.02.2019, il giudizio è stato dichiarato in parte improcedibile ed in parte rigettato (spese compensate).

Il Fondo trattamento economico accessorio per il personale dipendente è rimasto invariato.

Il Fondo per il finanziamento della retribuzione di parte variabile del Direttore Generale, in considerazione della cessazione del rapporto di lavoro dell'Avv. Vincenzo Mini, al quale è stato liquidato il TFR al netto delle eccedenze derivanti dall'applicazione dell'art.14 della L.R. 18/2016, e considerata altresì la valutazione di soccombenza remota da parte del legale incaricato della controversia in corso, è stato azzerato.

Capitale e Riserve - voce 120 140 e 150

Il Patrimonio è costituito dal fondo di dotazione e dalle riserve.

L'evoluzione del Fondo di dotazione e delle riserve può essere così rappresentato:

Prospetto del Patrimonio Netto				
	Valore iniziale al 31/12/17	Incrementi	Decrementi	Valore finale al 31/12/18
Fondo di dotazione	180.760			180.760
Riserva legale	36.152			36.152
Riserva straordinaria	11.997.124	3.595.628		15.592.752
Riserva str.vnc.del.9144/2001	7.746.853			7.746.853
Riserva str.vnc.del.1883/2016	8.114.240			8.114.240
Riserva per operazioni art. 71	380.103			380.103
Riserva rival.immobili L.2/2009	5.486.134			5.486.134
Rivalut.immobili L. 413/91	342.442			342.442
Rivalut.monetaria anno 1975	36.152			36.152
Rivalut.monetaria L. 72/83	99.883			99.883
Utile di esercizio		1.706.714		1.706.714
Patrimonio netto	34.419.843	5.302.342	0	39.722.185

L'utile dell'esercizio 2017 pari ad € 3.595.628, giusta deliberazione adottata, è stato portato ad incremento della riserva straordinaria.

Le riserve di rivalutazione sono state costituite, nel tempo, a fronte di specifiche leggi.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEI RISULTATO DI ESERCIZIO

Si propone di destinare l'utile di esercizio della Gestione Propria di € 1.706.714 a incremento della Riserva straordinaria.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICOInteressi attivi e proventi assimilati - voce 10

	<u>31/12/18</u>	<u>31/12/17</u>
Su crediti v/enti creditizi	64.555	68.250
Su crediti v/terzi	<u>30.730</u>	<u>7.554</u>
Totale	<u>95.285</u>	<u>75.804</u>

Gli interessi su crediti verso enti creditizi si riferiscono agli interessi maturati sulle disponibilità di cassa dell'Istituto in virtù della convenzione con Intesa SanPaolo S.p.A.

Il contratto per la gestione del servizio di cassa sottoscritto con la Banca Nuova S.p.A., incorporata in Intesa SanPaolo nel corso del 2018, prevedeva un tasso del 1.21%. Detto contratto, stipulato in data 31.12.2014, con decorrenza 01.01.2015 e durata triennale, è stato prorogato fino al 30.06.2018.

Come da nuovo contratto, stipulato in data 20.09.2018, giusta delibera presidenziale d'urgenza n. 1922 del 04.09.2018, ratificata con delibera n. 5536 del 26.09.2018, a far data dal 01.07.2018 tesoriere dell'Istituto è Intesa SanPaolo S.p.A.; il servizio ha durata triennale e scade il 30.06.2021. Questo contratto prevede un tasso dello 0.095%.

Gli interessi su crediti verso terzi riguardano gli interessi su finanziamenti già accordati a dipendenti ai sensi di quanto previsto dallo specifico Regolamento.

Inoltre, in relazione agli esiti vittoriosi per l'Istituto delle controversie relative al recupero dell'indennità di anzianità ex art.60 del Regolamento del Personale, come analiticamente indicato alla voce 80 - Fondi per rischi ed oneri – report sulle cause in corso, sono state registrate sopravvenienze attive per interessi.

	<u>31/12/18</u>	<u>31/12/17</u>
<u>Commissioni passive – voce 50</u>	3.508	0

Come previsto alla lettera a), comma 1. dell'art.16 della citata convenzione per il servizio di cassa stipulato con Intesa San Paolo, l'IRCAC riconosce alla banca un compenso annuo onnicomprensivo per la gestione del

servizio pari ad € 7.000 annui. Il costo per l'esercizio 2018 è dimezzato stante che la convenzione ha decorrenza 01.07.2018.

Altri proventi di gestione - voce 70

	<u>31/12/18</u>	<u>31/12/17</u>
Interessi su crediti di imposta	-	1.445
Fitti attivi	18.292	2.400
Addebito gestione Unificata separata	6.380.875	6.637.572
Arrotondamenti attivi e varie	132	51
Interessi su dilazioni e cauzioni	172	256
Utilizzo Fondi	<u>72.350</u>	<u>2.485.420</u>
Totale	<u>6.471.821</u>	<u>9.127.144</u>

I fitti attivi sono relativi alla locazione di n.4 posti auto al piano piastra di Via Ausonia e alla locazione dell'immobile di Piazza A.Gentili.

Il contratto di locazione di n. 4 posti, auto allocati al piano piastra dell'immobile di Via Ausonia n. 83, sottoscritto con Amato e Associati, la cui durata originariamente era prevista per due anni, è da considerarsi in regime di prorogatio (sesto anno) e l'Istituto non ritiene di procedere ad una nuova stipula fintanto che non saranno risolti i problemi legati agli interventi straordinari per l'adeguamento dell'impianto antincendio del piano piastra.

In data 28.12.2017 è stato sottoscritto con l'Associazione Galebe Onlus un contratto di locazione della durata di anni 6 per i locali di piazza A.Gentili. Entro il termine di 6 mesi dalla sottoscrizione il locatore avrebbe dovuto svolgere i lavori di ristrutturazione e adeguamento, come da computo metrico allegato al contratto stesso, necessari per rendere l'immobile utilizzabile e idoneo allo svolgimento della propria attività. L'importo di detti lavori, previa verifica e positiva valutazione da parte dell'Istituto, avrebbe dovuto essere decurtato dal canone pattuito per i primi 6 anni. In atto, nonostante le ripetute richieste, il locatore non ha prodotto nessuna documentazione dei lavori effettuati. L'Istituto sta valutando le azioni da intraprendere.

L'addebito alla Gestione Unificata separata è stato effettuato a titolo di rimborso delle spese di gestione nei modi previsti dall'art. 55 della L.R. n. 10/99 e trova illustrazione nella corrispondente voce del Fondo Unificato. Occorre evidenziare che il Fondo Unificato non ha diritto alla detrazione dell'IVA applicata all'addebito della commissione. La commissione addebitata dalla gestione propria (€ 6.380.875) è stata dalla gestione unificata contabilizzata comprensiva di IVA e quindi per un importo pari a € 7.784.668 (€ 6.380.875 + IVA 22%).

Spese amministrative - voce 80

	<u>31/12/18</u>	<u>31/12/17</u>
Le spese amministrative nel 2018 sono state pari a	3.892.048	4.773.724

Le spese amministrative possono essere così ulteriormente suddivise:

	<u>31/12/18</u>	<u>31/12/17</u>
A) Spese per il personale	3.254.828	4.130.356

Così distinte:

a) competenze e relativi contributi	2.986.534
b) accantonamento fondi liquidazione	268.294
c) divise	0

Numero medio dei dipendenti per categoria

a – Dirigenti	n. 2
b – Quadri direttivi	n. 15
c – Aree professionali	n. 34
d – Capo redattore	n. 1

Nella lettera "d" è ricompreso n. 1 dipendente la cui retribuzione è regolata dal C.C.N.L. del settore "Giornalisti".

L'Istituto non ha personale in assegnazione temporanea.

Si precisa che la riduzione del costo del personale è determinata anche dalla contabilizzazione di sopravvenienze attive, in relazione agli esiti vittoriosi per l'Istituto delle controversie relative al recupero dell'indennità di anzianità ex art.60 del Regolamento del Personale, come analiticamente indicato alla voce 80 - Fondi per rischi ed oneri – report sulle cause in corso.

		<u>31/12/18</u>	<u>31/12/17</u>
B) Altre spese amministrative così distinte:		637.220	643.368
a) spese legali e di consulenza		152.080	198.910
b) spese pubblicitarie		1.695	14.372
- conferenze e convegni	0		
- mostre	1.639		
- pubblicità	0		
- rappresentanza	56		
c) costi di informaz. e comunicaz.		0	250
d) spese impianti e locali		320.540	290.861
- centro elettronico	149.795		
- pulizia e disinfezione	55.068		
- energia elettrica	44.606		
- acqua	6.347		
- spese condominiali	22.918		
- manutenzioni	33.418		
- assicurazioni	5.374		
- fitti passivi	3.014		
e) libri, giornali e riviste		3.572	5.274
- libri	192		
- riviste	2.125		
- giornali	1.255		
f) altre spese funzionamento		36.749	50.872
- postali	10.715		
- telefoniche	19.692		
- cancelleria	2.694		
- varie	3.648		
g) imposte, tasse e bolli		109.674	108.934
h) Consiglio di Amministrazione E Collegio dei Revisori di cui per contributi INPS		36.541	40.692
	2.303		

i) buoni pasto e rimb. spese personale		80.790	73.123
- buoni pasto	57.622		
- rimborsi spese personale	23.168		
l) corsi di aggiornamento		20.266	4.991
m) acc.to f.do rischi e oneri fut.		3.929	0
n) utilizzo f.do rischi e oneri fut.		0	-24.735
o) sopravvenienze		-128.616	-120.176

Dettaglio "SPESE LEGALI E DI CONSULENZA"

	<u>31.12.2018</u>	<u>31.12.2017</u>
Consulenza D.Lgs. 626/94	1.989	1.912
Consulenza D.Lgs. 81/08	1.133	3.112
Consulenza D.Lgs. 231/2001	8.320	0
Consulenza e assistenza contabile e fiscale	2.000	6.295
Legali per cause fiscali e tributarie	70.252	92.170
Legali per cause dipendenti	38.432	63.346
Legali ex Direttore Generale Avv. Ambrosetti	14.360	4.160
Legali ex Direttore Generale Avv. Mini	5.387	8.189
Legali varie e visure	10.207	12.763
Risarcimento danni	-	<u>6.963</u>
Totale	<u>152.080</u>	<u>198.910</u>

Sono stati attribuiti incarichi a professionisti esterni, allo scopo di garantire la migliore difesa dell'Istituto, in presenza di fattispecie di particolari complessità ed importanza in specifici settori o che per ragioni di opportunità non avrebbero potuto essere gestite all'interno dell'Istituto.

Per maggiore chiarezza si rappresenta quanto segue:

- 1 le spese di consulenza, che riguardano rispettivamente: D.Lgs. 626/94, per l'incarico di medico competente in materia di controlli sanitari per i dipendenti, e D.Lgs. 81/08 per l'incarico a professionista qualificato in materia di prevenzione e protezione per la sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro, hanno natura obbligatoria;
- 2 le spese di consulenza che riguardano il D.Lgs. 231/2001 riguardano

- l'assistenza all'aggiornamento del Modello di organizzazione e gestione dell'Istituto;
- 3 considerata la difficoltà del legale rappresentante dell'Istituto nella gestione della mole del contenzioso lavoristico che riguarda la quasi totalità dei dipendenti ed ex dipendenti dell'Istituto e gli ex Direttori Generali, nonché nella gestione contabile di tutte le problematiche inerenti i bilanci dell'Istituto sollevate dagli Assessorati delle Attività Produttive e dell'Economia e dal Collegio dei Revisori, con delibera n.5350 del 26.09.2017 è stato nominato per un periodo di dodici mesi un consulente di comprovata esperienza in materia lavoristica e contabile; detto incarico non è stato rinnovato;
 - 4 le spese di natura fiscale e tributaria sono relative all'incarico conferito a professionista qualificato che ha curato il contenzioso tributario con l'Amministrazione Finanziaria di notevole portata economica;
 - 5 le spese legali per cause promosse da dipendenti dell'Istituto sono relative ad incarichi conferiti a professionisti esterni stante che l'IRCAC ha in essere parecchie controversie di lavoro promosse da dipendenti, ex dipendenti e dirigenti che hanno richiesto, a vario titolo, incrementi salariali per recepimento di miglioramenti retributivi contrattuali, riconoscimento di posizioni e di indennità ex art.60 del Regolamento del Personale, nonché per il recupero coattivo delle somme liquidate dall'Istituto ad ex dipendenti ai sensi dell'art.60 del Regolamento del Personale;
 - 6 le spese legali riferibili a controversie nei confronti dell'ex Direttore Generale Avv. A.Ambrosetti sono relative ai ricorsi presentati dallo stesso in relazione alla cessazione del rapporto di lavoro quale Direttore Generale dell'Istituto, giusta delibera commissariale d'urgenza n. 1799 del 18 dicembre 2012, ratificata con delibera n. 3296 del 27 dicembre 2012, in esecuzione della sentenza della Corte d'Appello di Palermo Sezione Lavoro n. 2710/2012 del 6 dicembre 2012, nonché riconoscimento di integrazione trattamento economico; inoltre l'Istituto ha promosso un'azione legale nei confronti dell'Avv. A. Ambrosetti per il recupero di una somma dallo stesso dovuta;
 - 7 le spese legali riferibili a controversie nei confronti dell'ex Direttore Generale Avv. V.Minì sono relative ai ricorsi presentati dallo stesso per il riconoscimento differenze economiche per R.I.A. nonché per la mancata corresponsione di somme a titolo di retribuzione di parte variabile;
 - 8 si segnala inoltre che tra le spese legali varie sono ricomprese quelle imputate a seguito di pignoramento di somme presso terzi ed al relativo provvedimento di assegnazione, nonché quelle relative ad

attività di visura.

Le spese pubblicitarie, di cui alla voce b), si sono ridotte sensibilmente; non sono state effettuate spese per sponsorizzazioni.

Nell'esercizio 2018 non sono stati sostenuti costi di informazione e comunicazione, di cui alla voce sub c).

Le spese per impianti e locali, di cui alla voce sub d), registrano un incremento soprattutto a carico dei costi del centro elettronico, in quanto il definitivo blocco del funzionamento del sistema di elaborazione elettronica ha costretto l'Istituto a ricorrere al servizio di hosting (delibera C.d.A. n.5455 del 17/1/2018 e delibera Presidenziale d'urgenza n.1926 del 28/11/2018).

Per quanto riguarda le spese per l'organo amministrativo, di cui alla voce sub h), si segnala che, ai sensi della vigente normativa, ai componenti del Consiglio di Amministrazione non è stato riconosciuto alcun compenso ma soltanto rimborsi per le spese sostenute.

I costi per corsi di aggiornamento (voce l)) hanno, per la quasi totalità, natura obbligatoria.

La voce m) accantonamento al Fondo Oneri Futuri è relativa ad un ulteriore accantonamento a fronte della causa Siciltrading già in essere, mentre non sono stati effettuati utilizzi (voce n).

Le sopravvenienze attive, di cui alla voce sub o), sono relative, per la maggior parte, al recupero delle spese in relazione agli esiti vittoriosi per l'Istituto delle controversie relative al recupero dell'indennità di anzianità ex art.60 del Regolamento del Personale.

Per effetto delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015 che è entrato in vigore dal bilancio 2016, i valori di costi e ricavi che fino al 2015 erano contenuti nelle voci 180 e 190, rispettivamente proventi straordinari e oneri straordinari, sono riclassificati nelle voci di conto economico ritenute più corrette in base alla tipologia della transazione da cui originano.

Ammortamenti stanziati nell'esercizio - voce 90

31/12/18

31/12/17

Su oneri pluriennali	10.772	10.194
Su immobili	196.657	196.657
Su mobili e macchine	<u>8.210</u>	<u>12.971</u>
Totale	<u>215.639</u>	<u>219.822</u>

Le quote di ammortamento dell'esercizio rientrano nei coefficienti previsti dalla normativa tributaria.

Tabella aliquote applicate all'ammortamento dei cespiti patrimoniali

Immobili	3%
Terreni	0%
Mobili e macchine ord. d'ufficio	12%
Macchine, apparecchiature, attrezzature varie	0%
Arredamenti	0%
Macchine elettroniche	20%
Impianti speciali	0%
Impianti speciali di comunicazione	25%
Beni strumentali V.I. € 516,46	100%

	<u>31/12/18</u>	<u>31/12/17</u>
<u>Altri oneri di gestione - voce 110</u>	0	27.524

	<u>31/12/18</u>	<u>31/12/17</u>
<u>Imposte sul reddito - voce 220</u>	749.197	586.121

Le imposte sul reddito di esercizio sono state calcolate sulla base della normativa in vigore alla data del 31 dicembre 2018.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**Gli Amministratori ed i Sindaci**Compensi, contributi previdenziali e rimborsi spese effettuate

	<u>31/12/18</u>	<u>31/12/17</u>
Amministratori		
- compensi	0	11.908
- rimborso spese e assicurazione	9.269	7.490
- contributi ex L.335/95	0	1.905
Sindaci		
- compensi	20.840	17.161
- rimborso spese e assicurazione	4.128	516
- contributi ex L.355/95	<u>2.304</u>	<u>1.712</u>
	<u>36.541</u>	<u>40.692</u>

Ai sensi della vigente normativa ai componenti del Consiglio di Amministrazione non è riconosciuto alcun compenso ma soltanto rimborsi per le spese sostenute.

Al fine di ottemperare alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 139/2015 si informa che nel corso del 2018 agli amministratori è non stata riconosciuta alcuna anticipazione.

PARTE E - IL RENDICONTO FINANZIARIO

Dall'esame dei dati del rendiconto finanziario, di cui si espongono sinteticamente i singoli margini, emergono i seguenti principali aspetti:

		31.12.2018	31.12.2017
A. ATTIVITA' OPERATIVA			
1. Gestione		1.802.424	1.716.244
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		365.175	6.654.562
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		(1.009.706)	(1.887.020)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	A(+/-)	1.157.893	6.483.786
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata			
2. Liquidità assorbita		(31.478)	(34.992)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>	B(+/-)	(31.478)	(34.992)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA			
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	C(+/-)		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	D=A+/-B+/-C	1.126.415	6.448.794

Con riferimento ai flussi di cassa dell'attività operativa, si evidenzia nel complesso una liquidità netta generata pari a euro 1.157.893.

In particolare nell'ambito della "gestione" le variazioni che sono state apportate al risultato dell'esercizio si riferiscono:

- agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali (+215.639);
- a costi di natura non monetaria relativi agli accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri per controversie di lavoro, tributarie e altre cause, esodi e al fondo trattamento di fine rapporto (-192);
- alle imposte non liquidate nell'esercizio (+749.197);
- agli altri aggiustamenti (-868.934).

Per ciò che concerne le variazioni che hanno interessato le "attività e passività finanziarie", oltre a quelle connesse alla suddetta attività di "gestione" si segnalano quelle riguardanti le "altre attività" (+365.175) e le "altre passività" (-1.009.706).

L'attività d'investimento evidenzia una liquidità assorbita pari a 31.478 dovuta alle variazioni nel periodo per acquisti delle attività materiali e immateriali.

IL PRESENTE BILANCIO
CORSA DI N. 71 FACCIAMÈ

ISTITUTO REGIONALE
per il credito alla cooperazione
Il Direttore Generale F.F.



VERBALE N. 446/2019

In data 17/05/2019, alle ore 10:00, presso la sede dell'IRCAC, nella via Ausonia n. 83 - Palermo, si è riunito, previa regolare convocazione del Presidente, il Collegio dei Revisori dei conti, nelle persone di:

Dott. Lasalvia Massimo	Presidente in rappresentanza della Corte dei conti.	Presente
Prof. Pedalino Giuseppe	Componente effettivo in rappresentanza dell'Assessorato Regionale delle Attività Produttive.	Presente
Dott. Genova Grazia	Componente effettivo in rappresentanza dell'Assessorato Regionale all'Economia.	Presente

per proseguire nell'esame del Bilancio della Gestione Propria dell'esercizio 2018.

Il predetto documento contabile, corredato della relativa documentazione di rito (Relazione sulla gestione e Nota Integrativa), è stato trasmesso, al Collegio dei revisori, con nota prot. n. 11167/Dir, del 6 maggio 2019, al fine di acquisire il parere di competenza.

In proposito, il Collegio, rileva il deposito oltre i termini statutari.

Il Collegio si avvale, nell'esame del bilancio e dei relativi allegati, dell'assistenza del Servizio di Ragioneria, nelle persone del Dr. M. Emanuele e della Dott.ssa F. Tarantino, appositamente invitati, dall'Organo di controllo, per fornire tutti gli elementi informativi e i chiarimenti necessari per la redazione del prescritto parere.

Il Collegio, quindi, passa all'esame del documento contabile e, dopo aver acquisito ogni ulteriore utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, redige la prescritta Relazione per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2018, che viene allegata al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**).

Il Collegio rammenta che il Bilancio in oggetto, completo di deliberazione e relativi allegati, dovrà essere trasmesso, con le modalità e i tempi stabiliti dalle disposizioni vigenti, all'Amministrazione vigilante e all'Organo Tutorio.

Null'altro essendovi da deliberare, la riunione termina alle 11:15 previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Massimo Lasalvia - Presidente

Prof. Giuseppe Pedalino - Componente

Dott.ssa Grazia Genova - Componente

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio al 31 Dicembre 2018 dell'Istituto Regionale
per il Credito alla Cooperazione - IRCAC

Premesso che:

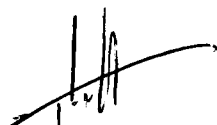
- il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Istituto, nella composizione originaria, è stato nominato con Decreto Presidenziale n. 366/Serv. 1°/S.G., del 20 luglio 2017, pubblicato nella GURS - Parte I - n. 34 del 18 agosto 2017, per la durata di un quadriennio;
- con D.P. n. 137/Serv. 1°/S.G., del 23 marzo 2018, pubblicato nella GURS - Parte I - n. 18, del 20 aprile 2018, è stato nominato Presidente del Collegio il Vice Procuratore Generale della Corte dei Conti Dr. Massimo Lasalvia, in sostituzione del dimissionario Dr. Francesco Sucameli;
- l'attuale composizione è la seguente:
- **Dr. Massimo Lasalvia** - Vice Procuratore Generale della Corte dei Conti del Lazio – insediatosi, nelle funzioni, in data 31 maggio 2018 - Presidente;
- **Prof. Pedalino Giuseppe**: Sindaco effettivo, su designazione dell'Assessorato Regionale alle Attività Produttive;
- **Dott.ssa Genova Grazia**: Sindaco effettivo, su designazione dell'Assessorato Regionale all'Economia.

Richiamato:

- quanto già evidenziato e rilevato, nella propria relazione di corredo al Bilancio chiuso al 31/12/2017, nei verbali redatti nel corso delle verifiche periodiche, nelle relazioni semestrali redatte ex art. 48 della L.R. n. 17, del 28/12/2004, e in sede di partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione.

In particolare:

- le risultanze del verbale n. 435, del 28 novembre 2017, nel quale sono state rilevate criticità ed irregolarità gestionali, riguardanti, in primo luogo, la mancata definizione delle procedure di approvazione dei precedenti bilanci dell'Istituto, ai sensi della L.R. n. 10 del 27 aprile 1999, art. 55, e dell'art. 26 e ss. dello Statuto, nonché le gravi perdite, annualmente registrate, sulla gestione del Fondo Unificato a Gestione Separata, che pongono a serio rischio la continuità dell'attività istituzionale;
- Il contenuto del verbale n. 433/2017, del precedente Organo di revisione, relativamente al parere positivo espresso dal Collegio dei revisori straordinario, di cui al verbale n. 428/2017, intervenuto per l'approvazione del bilancio di esercizio 2016, per cui è stato reso evidente, dallo stesso Organo, che "le operazioni di rettifica effettuate sul bilancio 2016 hanno recepito quasi tutte le irregolarità segnalate nei precedenti pareri dei revisori.



Ciò nondimeno, le procedure di approvazione dei bilanci sono ancora pendenti...". In proposito, Il Collegio da atto che, con nota prot. n. 15438, del 4/03/2019, l'Assessorato Regionale delle Attività Produttive ha trasmesso la deliberazione n. 45, del 29/01/2019, con la quale la Giunta Regionale ha deliberato di approvare i Bilanci relativi alla Gestione Propria e del Fondo Unificato a Gestione Separata, esercizio finanziario 2010 dell'Istituto.

Tenuto conto:

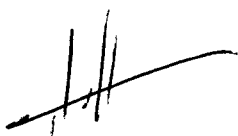
- del contenuto della nota prot. n. 63167, del 19/12/2017, della Regione Sicilia, Assessorato dell'Economia, inerente: "Bilanci d'esercizio 2016 – Parere", ove è, tra l'altro, ribadito che pregiudiziale all'approvazione dei suddetti bilanci è l'esecutività dei bilanci degli esercizi precedenti (2015 e ante). Orbene, tale esecutività è impedita dal mancato perfezionamento delle procedure di approvazione dei precedenti bilanci dell'Istituto, ai sensi della L.R. n. 10 del 27 aprile 1999, art. 55, e dell'art. 26 e ss. dello Statuto. Ad ogni buon conto, ad avviso del Collegio – con riferimento alle ultime osservazioni riportate nella richiamata nota (in particolare, che "i bilanci degli anni precedenti... non sono stati approvati e, pertanto, i saldi iniziali dei bilanci dell'esercizio considerato potrebbero subire delle variazioni") – occorre, necessariamente, anche in virtù dei principi generali in materia di bilancio di esercizio, tener conto dell'OIC n. 29 con specifico riferimento alla correzione degli errori ed al momento di rilevazione degli stessi in bilancio;

Richiamate, altresì:

- la nota prot. n. 23037, del 16/05/2016, della Regione Sicilia, Assessorato dell'Economia, inerente: Bilanci d'esercizio 2011 della Gestione Propria e del Fondo Unificato a Gestione Separata - Parere;
- la nota prot. n. 55837, del 09/11/2017, della Regione Sicilia, Assessorato dell'Economia, inerente: Bilanci d'esercizio 2012 - Parere;
- la nota prot. n. 56271, del 13/11/2017, della Regione Sicilia, Assessorato dell'Economia, inerente: Bilanci d'esercizio 2013 - Parere;
- la nota prot. n. 58098, del 22/11/2017, della Regione Sicilia, Assessorato dell'Economia, inerente: Bilanci d'esercizio 2014 - Parere;
- la nota prot. n. 63164, del 19/12/2017, della Regione Sicilia, Assessorato dell'Economia, inerente: Bilanci d'esercizio 2015 - Parere;
- la nota prot. n. 63167, del 19/12/2017, della Regione Sicilia, Assessorato dell'Economia, inerente: Bilanci d'esercizio 2016 – Parere;

nonché:

- la nota prot. N. U/PRES/0003571/16, del 06/04/2016, a firma del Commissario Straordinario dell'IRCAC, avente ad oggetto: Bilanci 2011, indirizzata all' Assessorato Reg. delle Attività Produttive e, p.c., all' Assessorato Regionale all'Economia, al Collegio Straordinario dei Revisori e alla Presidenza della Regione Sicilia;
- il verbale di questo Organo n. 440, del 10/07/2018, cui è stata allegata la relazione del Collegio al Bilancio di esercizio al 31/12/2017, tanto della Gestione Propria quanto del Fondo a Gestione Unificata, con tutte le osservazioni ed i rilievi ivi formulati;
- la relazione semestrale, redatta da questo Organo, e trasmessa agli Assessorati competenti con nota prot. n. U/0005780/18 del 31/10/2018;



Preso atto che:

- il Bilancio d'esercizio anno 2017, approvato in data 31/05/ e 10/07/2018 è stato trasmesso, corredato della relazione del Collegio dei Revisori, all' Organo Tutorio e all'Organo Vigilante, con nota IRCAC n. U/PRES/0004122/18 del 18/07/2018;
- non risulta pervenuto al Collegio, a tutt' oggi, alcun parere relativamente al Bilancio di cui sopra e che tale ritardo determina, inevitabilmente, riflessi sulle procedure di approvazione dei Bilanci dell'Istituto, con possibili pregiudizievoli effetti sull'attività della gestione tipica.

Tutto quanto sopra premesso, si procede nell'analisi del Bilancio della Gestione Propria e dei relativi allegati obbligatori.

Si rammenta, per correttezza di analisi, che il Bilancio, tenuto conto dell'attività caratteristica, fino allo scorso anno, si componeva di due distinti documenti, tra loro strettamente interconnessi: il Bilancio della Gestione Propria e il Bilancio del Fondo Unificato a Gestione Separata.

Del deposito del Bilancio dell'esercizio 2018, della Gestione Propria, corredato di Nota Integrativa e Relazione di gestione, presso la sede dell'Istituto, è stata data informativa, all'Organo di revisione, con nota prot. n. 11167/Dir, del 6/05/2019.

Il Bilancio della Gestione Unificata è stato approvato dal C.d.A. con delibera n. 5692 del 29/04/2019 e trasmesso all'Assessorato Regionale delle Attività Produttive, all' Assessorato Regionale all'Economia e alla Presidenza della Regione Siciliana in data 09/05/2019, giusto prot. n. U/PRES/0002234/19.

La natura giuridica e lo scopo istituzionale dell'Istituto (ente economico dotato di personalità giuridica di diritto pubblico), la cui *mission* fondamentale è quella di favorire, mediante finanziamento pubblico, lo sviluppo delle imprese cooperative e loro consorzi, operanti in Sicilia, trovano rappresentazione nella Relazione sulla gestione, redatta e sottoscritta dal Direttore Generale f.f. (giusta convenzione sottoscritta con la CRIAS, avente ad oggetto l'utilizzazione temporanea ed a tempo parziale del D.G.), ed allegata al documento contabile in approvazione.

La *Governance* dell'Istituto è stata nominata con D.P. n. 83/S1/S.G. e si è insediata in data 4 maggio 2017.

A seguito della revoca del Dr. Sami Ben Abdelaali, intervenuta in data 15/02/2018, con D.P. n. 37/serv. 1° S.G., le funzioni di Presidente del C.d.A. sono state assunte dal Vice Presidente del Consiglio d'Amministrazione Avv. Adolfo Landi.

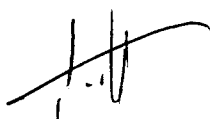
Attualmente, risulta così formata:

Avv. A. Landi: Presidente f.f.;

Dott.ssa Angela Perruca: componente in rappresentanza della Lega delle Cooperative.

A tal riguardo, si rileva che, a distanza di più di un anno, il C.d.A. non è stato ancora integrato nella sua integrale composizione.

Si rileva, altresì, che l'art. 1 della L.R. 10 luglio 2018 ha disposto la Fusione per incorporazione tra IRCAC e CRIAS, in un unico soggetto denominato "IRCA", con rinvio a specifico regolamento atto a disciplinare le relative modalità di attuazione, il cui iter di approvazione non è stato ancora definito.



Il Bilancio della Gestione Propria è il documento tecnico-contabile nel quale trovano rappresentazione tutte le informazioni di natura economica, finanziaria e patrimoniale atte a sintetizzare le operazioni di gestione e ad evidenziare il risultato di esercizio, nonché, data la specialità dell'Istituto, la situazione del Fondo di Dotazione (si rammenta, a tal pro, che, all'atto della costituzione, il Patrimonio dell'Istituto era costituito da un fondo di dotazione apportato dalla Regione Sicilia).

Esso costituisce, nella sua articolazione, un documento di sintesi, di stretta derivazione contabile, che rappresenta, a fine anno solare, i redditi prodotti e la consistenza del Fondo.

Il documento in oggetto viene redatto a stati comparati per consentirne, nel rispetto delle disposizioni in materia, un'analisi comparata nel tempo e nello spazio.

Passando all'analisi ed alla valutazione del Bilancio e dei documenti di corredo, previsti dalle disposizioni contenute nel Codice civile, si ha modo di rappresentare, compiutamente, la situazione dell'Istituto alla data di chiusura del Bilancio in esame (31/12/2018).

IL BILANCIO DELLA GESTIONE PROPRIA

Il documento contabile *de quo* rappresenta la gestione delle risorse indirizzate al funzionamento dell'Istituto con specifico riguardo ai compiti ed alle finalità allo stesso riconosciuti dalla L. R. n. 12, del 7/02/1963, e ss. mm. ii..

Il Bilancio dell'esercizio in esame si compone di tre documenti fondamentali, tra loro strettamente correlati e di diretta derivazione contabile: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, nonché dal Rendiconto finanziario e dalla relazione sulla gestione.

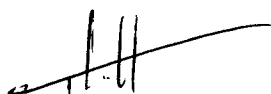
Lo **Stato Patrimoniale della Gestione Propria** registra, in sintesi, le seguenti poste contabili:

Stato Patrimoniale	2018	2017
Attivo	€ 52.923.957	€ 51.476.613
Passivo	€ 13.201.772	€ 13.461.142
Capitale e Riserve	€ 38.015.471	€ 34.419.843
Risultato d'esercizio	€ 1.706.714	€ 3.595.628

Più specificatamente, tenuto conto della documentazione contabile, redatta dall' Organo amministrativo (Nota Integrativa e Relazione della gestione), si rileva quanto segue:

ATTIVITA'

- I **Crediti v/enti creditizi (voci 10 e 30)**, rilevati per € 13.852.665, evidenziano, rispetto ai dati del bilancio dell'anno precedente (€ 12.728.018), un **incremento di € 1.124.647**. Concernono crediti cosiddetti a vista, in quanto inerenti giacenze di cassa di esclusiva competenza dell'Istituto. Essi rilevano i saldi dei conti correnti, riconciliati al 31/12/2018. Non ricomprendono, pertanto, fondi per Crediti v/Clienti.
- Le **Immobilizzazioni Immateriali (voce 90)**, contabilizzate per € 19.275, rilevano, rispetto all'esercizio 2017 (€ 25.272), un **decremento di € 5.997**. Esse sono rilevate al netto delle relative quote di ammortamento e concernono, come rilevabile dalla relazione al bilancio:



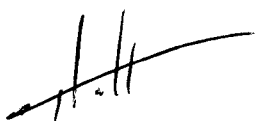
oneri pluriennali derivanti dai contratti per l'utilizzo di licenze d'uso di prodotti software, rinnovo certificazione per prevenzione incendi, pubblicazione gare per il servizio di cassa e hosting, protocollo informatico, progettazione adeguamento impianto elettrico ed altre minori.

- Le **Immobilizzazioni Materiali** (voce 100), pari ad € **4.165.088**, registrano, in rapporto all'anno 2017 (€ 4.343.252), un **decremento di € 178.164**. Il dettaglio della posta contabile trova puntuale rappresentazione nella Nota integrativa. Essa concerne Immobili per € 4.128.237 e Mobili, Macchine e Attrezzature per € 36.851. Le relative quote di ammortamento trovano rappresentazione in apposita tabella e rientrano nei coefficienti previsti dalla normativa tributaria.
- Le **Altre Attività** (voce 130), pari ad € **34.877.919**, registrano un **incremento**, rispetto all'anno 2017 (€ 34.371.911), **di € 506.008**. Esse rilevano, prevalentemente, Crediti verso Erario per € 33.732.080 rettificati in conto (Crediti v/Erario 33.732.080 – F.do Svalutazione Crediti v/Erario 7.840.676 = Crediti v/Erario svalutati € 25.891.404) + Fondo Unificato per € 6.467.482 + Crediti v/Regione Siciliana per € 7.906 + Crediti ex art. 71 Regolamento del Personale per € 1.483.880 + Crediti Diversi per € 1.027.247.
- I **Ratei e Risconti Attivi** (voce 140), per € **5.404**, rilevano, rispetto all'anno 2017 (6.322), un **decremento di € 918**. Tale posta contabile concerne componenti di reddito di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria si è manifestata nell'esercizio in chiusura (Abbonamento riviste € 1.257, Manutenzioni € 107, Licenze Software € 889, Corsi € 375 e Assicurazioni per € 2.776).

PASSIVITA'

- Le **Altre Passività** (voce 50), registrate per € **469.975**, evidenziano, rispetto all'anno precedente (€ 527.063), un **decremento di € 57.088**. Tale voce ricomprende: Ritenute Previdenziali, assistenziali e fiscali per € 273.272, Debiti per F. di TFR per € 25.943, Debiti v/Erario per € 16.279, Partite varie per € 33.958, Creditori per fatture da liquidare € 116.296, Debiti v/Dipendente per € 4.227.
- Il **TFR** (voce 70), pari ad € **2.940.007**, rileva, rispetto all'anno precedente (€ 3.235.645) un **decremento di € 295.638**. Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto rileva l'incremento di competenza dell'esercizio, per € 69.534, nonché il decremento scaturente dalle liquidazioni dell'anno, per € 31.728, e dalla relativa imposta sostitutiva, per € 12.147.
- I **Fondi per Rischi ed Oneri** (voce 80), per € **9.791.790**, rilevano, rispetto all'anno precedente (€ 9.698.434) un **decremento di € 93.356**. Essi, in dettaglio, rilevano: il Fondo rischi contenzioso v/Erario per € 5.921.234, il Fondo imposte e tasse per € 749.197, il Fondo Rischi e Oneri Futuri per € 2.643.030, che tiene conto delle diverse controversie di lavoro che l'Istituto ha in essere con il personale dipendente per il recepimento di miglioramenti retributivi contrattuali e di riconoscimento di posizioni superiori che, nella eventualità di un favorevole accoglimento, da parte del Giudice del lavoro, determinerebbe, senza dubbio alcuno, un significativo esborso finanziario, il Fondo trattamento economico accessorio per € 478.329.

Il F/do Rischi Contenzioso verso l'Erario non ha subito, rispetto all'anno 2017, variazione alcuna. Si è ritenuto opportuno mantenere l'accantonamento effettuato nel tempo. E ciò nella considerazione che le controversie tributarie in atto pendenti presentano un'alea considerevole.



CAPITALE e RISERVE (voce 120 – 140 – 150)

Il **Patrimonio** risulta costituito dal Fondo di dotazione e dalle riserve ed ammonta a complessivi **€ 38.015.471 + Utile d'esercizio € 1.706.714 = 39.722.185.**

L'utile dell'esercizio 2017, pari ad € 3.595.628, come da deliberazione del Consiglio di Amministrazione, è stato destinato ad incremento della Riserva Straordinaria.

In dettaglio, si ha:

Capitale, pari ad **€ 180.760**: non registra alcuna variazione rispetto all'anno precedente.

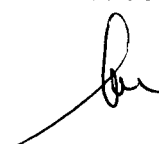
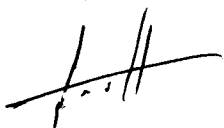
- **Riserve**: ammontanti ad **€ 31.870.100**, di cui € 36.152 a) Riserva Legale ed € 31.833.948 d) Altre Riserve. Registrano un **decremento complessivo di € 3.595.628.**
- **Riserve di Rivalutazione**: pari ad **€ 5.964.611.** Non hanno registrato variazioni aumentative/diminutive rispetto all'anno 2017 (trattasi di riserve costitutesi, nel tempo, sulla base di specifiche disposizioni di legge).
- **Utile d'esercizio**: pari ad **€ 1.706.714. Il Conto Economico, registra un risultato di gestione positivo sia pure inferiore rispetto a quello dell'anno 2017.**

Il **Conto Economico della Gestione Propria** rileva, per raggruppamenti di voci contabili, quanto segue:

CONTRO ECONOMICO	Anno 2018	Anno 2017
10 Interessi attivi	€ 95.285	€ 75.804
50 Commissioni passive	- € 3.508	-
70 Altri proventi di gestione	€ 6.471.821	€ 9.127.144
80 Spese amministrative	€ 3.892.048	€ 4.773.724
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriale e materiali	€ 215.639	€ 219.822
110 Altri oneri di gestione	-	€ 27.524
120 Rettifiche di valore su crediti e acc.ti per garanzie e impegni		€ 130
170 Utile delle attività ordinarie	€ 2.455.911	€ 4.181.749
220 Imposte sul reddito	€ 749.197	€
586.121		
230 Utile d'esercizio	€ 1.706.714	€ 3.595.628

Il Collegio, dall'analisi comparata dei dati di Conto Economico, rileva una significativa riduzione dell'Utile d'esercizio riconducibile alla contrazione dei proventi di gestione, che, nell'esercizio 2017, erano influenzati da una componente straordinaria di reddito (sopravvenienza – utilizzo F/do Rischi) per 2.485.420.

Il predetto utile viene proposto dal Direttore Generale ad incremento della Riserva Straordinaria.



RENDICONTO FINANZIARIO – GESTIONE PROPRIA

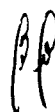
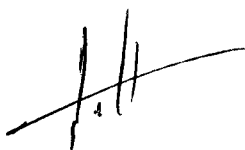
A. ATTIVITA' OPERATIVA	(31/12/2018)	(31/12/2017)
1. Gestione	€ 1.802.424	€ 1.716.244
2. Liquidità generata/ assorbita dalle attività finanziarie	€ 365.175	€ 6.654.562
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(€ 1.009.706)	(€ 1.887.020)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	€ 1.157.893	€ 6.483.786
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. (€ 0,00) (€ 0,00)		
2. (€ 31.478) (€ 34.992)		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(€ 31.478)	(€ 34.992)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	€ 0,00	€ 0,00
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	€ 1.126.415	€ 6.448.794
RICONCILIAZIONE:		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	€ 12.729.856	€ 6.281.062
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	€ 1.126.415	€ 6.448.794
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	€ 13.856.271	€ 12.729.856

Dall'esame dei dati sopra riportati, si rilevano, sinteticamente, i singoli margini.

Con riferimento ai flussi di cassa, generati dall'attività operativa, si evidenzia una liquidità netta pari ad € 1.126.415. La differenza, rispetto all'esercizio precedente, è da ricondursi alla contrazione dei flussi di cassa generati dalle attività finanziarie dell'Istituto.

In conclusione, premesso che:

- anche per l'esercizio 2018, il bilancio (giusta delibera della Giunta Regionale di Governo n. 528 del 19/12/2006) è stato redatto applicando le disposizioni di cui al D.lgs. n. 87/92;
- il bilancio d'esercizio è corredato dalla relazione sulla gestione redatta ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428 del Cod. civ. e dall'art. 3 del D.lgs. n. 87/92;
- sono stati osservati, nel rispetto dell'art. 2423 bis del Cod. civ., i principi generali di valutazione;
- gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati esclusivamente a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile;
- l'Istituto:
 - a) risulta aver operato i necessari accantonamenti e le svalutazioni dei Crediti;



- b) ha esposto in bilancio i crediti nel rispetto dei criteri indicati nella delibera della Giunta Regionale n. 528, del 19/12/2006. E, più precisamente, al presunto valore di realizzo, come previsto dall'art. 2426 del codice civile;
- c) ha provveduto ad effettuare i necessari accantonamenti al Fondo oneri futuri al fine di far fronte, in caso di soccombenza nelle cause civili e di lavoro in essere, alla copertura del relativo rischio;
- d) ha redatto e presentato il Rendiconto finanziario nel rispetto della normativa di settore in vigore.

Il Collegio, per quanto riportato nel corpo della presente Relazione e a seguito di quanto emerge dai verbali redatti nell'esercizio di riferimento e in quelli precedenti, nonché dall'analisi del Bilancio in approvazione, rileva:

- i rapporti con il personale dipendente caratterizzati da un eccessivo contenzioso legato, essenzialmente, alla mancata applicazione delle Tabelle di equiparazione di cui all'art. 31 della L.R. n. 6/97 e del C.C.N.L. (dall'1/01/2006), come già evidenziato, in altre circostanze da questo Organo (vedasi verbali). A tali problematiche si aggiungono quelle legate alle previsioni di riduzioni del personale in servizio e all'esigenza di procedere ad una tempestiva riorganizzazione dei Uffici e dei Servizi;
- la riduzione dei proventi della Gestione caratteristica, seppur riconducibile a fattori di carattere straordinario, che, tuttavia, non inficia il risultato positivo della gestione;
- la necessità di potenziare il sistema dei controlli interni e di garantire maggiori sinergie tra i Servizi dell'Istituto preposti alle Aree d'interesse.

Premesso quanto sopra, il Collegio non ha obiezione all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018 della Gestione Propria IRCAC e alla destinazione del risultato d'esercizio, come da proposta del Direttore Generale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Massimo Latalvia

Dott.ssa Grazia Genova

Prof. Giuseppe Pedalino



**ISTITUTO REGIONALE
PER IL CREDITO
ALLA COOPERAZIONE**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Delibera n.5711

SEDUTA N. 972

giorno : 17

mese: Maggio

anno: 2019

(Convocazione: nota prot. n.14386/Pres. del 10.05.2019)

PRESENTI

Presidente f.f. Avv. Adolfo LANDI

Consigliere Dott.ssa Angela Maria PERUCA

Collegio dei Revisori dei Conti:

Presidente Dott. Massimo LASALVIA

Revisore Dott.ssa Grazia GENOVA

Direttore Generale f.f. Avv. Lorenza GIARDINA

Segretario Avv. Donata GUAIA

Assente: Dott. Giuseppe Pedalino, Revisore.

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2018 DELL'IRCAC.



APPROVAZIONE BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2018 DELL'IRCAC

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto dell'IRCAC;

VISTA la L.R. 7 febbraio 1963, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, istitutiva dell'Istituto;

VISTO l'art.55 della L.R. n.10/1999;

VISTO l'art.116, comma 2, della L.R. n. 11 del 12.05.2010 che testualmente prevede che "*L'I.R.C.A.C. continua a predisporre i bilanci di esercizio secondo le istruzioni del provvedimento del 30 luglio 2002 della Banca di Italia, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 208 del 5 settembre 2002*";

VISTA la Relazione sulla gestione al Bilancio 2018 dell'Istituto del Direttore Generale depositata in data 6/5/2019 agli atti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Revisione;

VISTO il bilancio 2018 dell'IRCAC, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione, da cui risulta:

Bilancio dell'Istituto al 31 Dicembre 2018

Lo Stato Patrimoniale evidenzia:

- Attivo	€ 52.923.957
- Passività (da voce 10 a voce 100)	€ 13.201.772
- Capitale e Riserve	€ 38.015.471
- Utile di esercizio	€ 1.706.714

così determinato:

a) a fronte di ricavi per complessivi € 6.567.106, per interessi attivi e altri proventi di gestione sono stati sostenuti costi per € 4.111.195 relativi a spese amministrative, commissioni passive e ammortamenti, con un saldo positivo di € 2.455.911;

b) le imposte dell'esercizio sono state complessivamente pari ad € 749.197;

VISTA la proposta del Direttore Generale F.F., contenuta nella suddetta Relazione sulla gestione al Bilancio 2018 dell'Istituto, di destinare l'utile di esercizio di € 1.706.714 ad incremento di pari importo della Riserva Straordinaria;

VISTO il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 446 del 17.05.2019 allegato al progetto di bilancio per farne parte integrante e sostanziale, con la quale lo stesso Collegio, sulla base di tutte le considerazioni e osservazioni ivi riportate, in merito al bilancio di esercizio 2018 dell'Istituto, così conclude:

"Premesso quanto sopra, il Collegio non ha obiezione all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018 della Gestione Propria IRCAC e alla destinazione del risultato d'esercizio, come da proposta del Direttore Generale."/;

RITENUTO di condividere quanto rappresentato dal Direttore Generale F.F. e preso atto della relazione del Collegio dei Revisori, all'unanimità,

DELIBERA N.5711

Per i motivi di cui in premessa:

A) di approvare il Bilancio dell'Istituto dell'esercizio 2018, costituito



dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa che sono parte integrante della presente delibera e che si compendia nel seguente risultato gestionale: utile di esercizio di euro 1.706.714;

- B) di destinare l'utile di esercizio di € 1.706.714 ad incremento di pari importo della Riserva Straordinaria;
- C) di trasmettere la presente delibera, unitamente ai connessi atti e relativi documenti contabili, agli Assessorati Regionali competenti all'esercizio dei poteri di tutela e vigilanza.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE F.F.